RASSEGNA STAMPA

giovedì 8 ottobre 2026

FEROCIOR AD BELLANDUM

PROVINCIA DI FROSINONE

Il presidente
dott. Luca Di Stefano

7 sette

CIOCIARIA EDITORIALE OGGI

7 sette

Quotidiano della provincia di FROSINONE

www.ciociariaoggi.it

Anno XXXIX - N. 277
Giovedì 8 ottobre 2026

In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

NEXUS Visioni e strategie di sviluppo del territorio | Latina 5/6 novembre 2026 Fiuggi 19/20 novembre 2026

CASSINO
Finti finanzieri arrestati dai carabinieri
Pagina 13

ALATRI
Campetto per Thomas È polemica
Pagina 18

CECCANO
Incidente mortale sulla Monti Lepini Gli accertamenti
Pagina 21

SERIE A
La seduta di oggi sarà finalmente a ranghi completi
Pagina 24

COMUNE

Mastrangeli tra due fuochi

Il "caso Frosinone" diventa nazionale. Fratelli d'Italia: «Via i "vannacciani" da giunta e maggioranza» La Lega: «Subito il presidente del consiglio». Domani scade il termine per trovare una soluzione

Spazi sempre più stretti e tempo che continua a scorrere. Inesorabilmente. Intanto il "caso Frosinone" diventa nazionale. Il capogruppo di Fratelli d'Italia Franco Carfagna ha comunicato al Sindaco la posizione del partito: «Fuori i "vannacciani" da giunta e maggioranza». Vuol dire ritiro delle deleghe assessorili (e da vicesindaco) alla Lista per Frosinone di Antonio Scaccia. Un terremoto. La Lega propone di eleggere subito il presidente del consiglio e poi affrontare la vicenda politica. Ieri la seduta del question time. Domani scade il termine per trovare una soluzione. Ore febbrili.

ALLE PAGINE 4, 5 E 7

Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli** ormai a un bivio: tra poco più di ventiquattro ore scade l'ultimatum alla maggioranza

SALSAPICCANTE

Fioccano gli ultimatum Ma servono solo decisioni

Luciano D'Arpino

È l'ora degli ultimatum. O, per essere più precisi, dell'ultimatum all'ultimatum.

Perché in Ciociaria la parola «fine» sembra aver perso definitivamente il suo significato: si annuncia l'ultimo avvertimento, poi arriva il penultimatum, quindi il terzultimatum e, con un po' di pazienza, anche il bis dell'ultimatum. Una sorta di serial politico-sindacale dove ogni puntata promette il finale e invece lascia tutti con il fiato sospeso. In attesa, ovviamente, del prossimo ultimatum.

continua a pagina 8

Officine Ortopediche
contattaci 800273779
L'avanguardia della tecnica ortopedica!
Protesi - Ausili per adulti e bambini - Tutori - Corsetti - Plantari - Calzature Ortopediche
Via Cav. Guglielmo Augusto Cesari - FROSINONE info@officineortopediche.net www.officineortopediche.net

REGIONE

13.310

● Sono state oltre tredicimila le firme raccolte in poco più di un anno per la proposta di legge popolare

La battaglia

«Salute mentale? Un diritto»

Lo psicologo di base nel Lazio potrebbe essere presto realtà: a giorni il voto in Consiglio regionale Ieri la consigliera del Pd Sara Battisti ne ha discusso in Aula: «Mettiamoci la testa e il cuore»

LA DISCUSSIONE

JOSEPHINE CARINCI

Una battaglia di civiltà, affinché i problemi mentali vengano normalizzati e affrontati, senza lasciare indietro nessuno. Nel corso della seduta ordinaria n. 80 del Consiglio Regionale del Lazio, presieduta dal presidente del Consiglio regionale **Antonello Aurigemma**, la consigliera regionale **Sara Battisti** ha illustrato la proposta di legge n. 250 del 29 gennaio 2026, di iniziativa popolare, riguardante l'Istituzione del servizio di assistenza psicologica primaria. Una proposta pensata, avanzata e promossa proprio dalla consigliera del Pd, che in Aula ne ha ricordato anche il percorso. Dopo essere stata ideata nel 2019, infatti, la proposta è stata formalizzata nel 2025 e portata in Aula, non prima di aver raccolto oltre 13.000 firme: il Consiglio Regionale, nei prossimi giorni, verrà chiamato a votare.

IDEATA NEL 2019 LA PROPOSTA È STATA FORMALIZZATA NEL 2025

Dopo aver ripercorso l'iter della proposta, Sara Battisti in Aula ha lanciato un messaggio: «L'approvazione di questa legge la dobbiamo innanzitutto a chi soffre. Pensate alle tante ragazze e ragazzi che in questo momento sono chiusi in una stanza e non hanno contatti con la società. A chi non ha la possibilità di curarsi, a chi prende farmaci senza avere una diagnosi certa, ai genitori che sperano che domani vada meglio. Lo dobbiamo a loro».

Un'immagine dell'Aula del Consiglio Regionale del Lazio

L'appello di Sara Battisti

Una battaglia, come sottolineato dalla consigliera regionale del Pd, che non deve avere colori politici. Per questo Sara Battisti ha rivolto un accorato appello, privo di filtri, ai suoi colleghi presenti in Aula, abbandonandosi all'emozione, mettendo da parte per una volta la veste istituzionale per lasciar parlare Sara, e non più la Battisti.

«Per molto tempo il tema della salute mentale è stato normalizzato grazie a chi ha iniziato a parlarne. Io stessa per tanto tempo ho negato di avere un disturbo con il quale ho convissuto e con il quale convivo, e l'ho fatto perché faccio politica e ho pensato per tanto tempo che bisognasse nascondersi. Mi sono curata, mi curo, perché è un problema che in tanti abbiamo affrontato e continuiamo ad affrontare. Ma sempre perché siamo dei privilegiati, abbiamo avuto risorse economiche che ci hanno permesso di farlo, oltre a una rete familiare che ci sostiene. Fuori non tutti hanno questa possibilità. La salute mentale non deve essere un lusso per pochi, né una colpa da nascondere, ma un diritto garantito dal servizio sanitario pubblico. Per questo vi chiedo: mettiamoci la testa ma anche un po' di cuore», ha affermato.

Un messaggio, quello di Sara Battisti, seguito da un lunghissimo applauso.

La consigliera regionale **Sara Battisti**

I numeri

Oltre 1,5 milioni di cittadini convivono con problematiche di salute mentale, con un incremento del 25% dei casi di ansia e depressione nel periodo post-pandemico, che colpisce prevalentemente giovani, donne e fasce vulnerabili. Sono numeri non trascurabili, che richiedono un'attenta riflessione ma soprattutto un intervento immediato da parte della politica. In altre Regioni lo psicologo di base è già realtà da tempo e presto potrebbe diventarlo anche nel Lazio, grazie all'impegno di Sara Battisti e al sostegno di tanti colleghi, non solamente del Pd. In tanti, infatti, hanno raccolto l'appello della consigliera regionale e sono scesi in piazza per raccogliere firme e consensi.

IN TANTI, ANCHE DI ALTRI PARTITI, SONO SCESI IN PIAZZA PER RACCOGLIERE LE FIRME NECESSARIE

A condividere la battaglia, tra le altre, c'è anche Italia Viva. La capogruppo alla Regione Lazio **Marietta Tidei** ha spiegato: «I dati ci dicono che la salute mentale non è un'appendice, è centrale. Per tante famiglie questa è una legge attesa. Dobbiamo far qualcosa per adeguare i nostri servizi territoriali, affinché prendano in carico le persone tempestivamente. Abbiamo sottoscritto questa proposta, che ci ha messo un anno ad arrivare in Aula dopo la raccolta delle firme. Mi auguro che tutti quanti facciano la loro parte. Ringrazio Sara Battisti per portato avanti con tenacia questa battaglia». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PICCOLI COMUNI

L'avviso pubblico

Spazio argento, un bando per i centri anziani

È online sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio l'avviso pubblico "Spazio argento", inserito nell'addendum del Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni 2025-2027. Il bando mette a disposizione un milione e mezzo di euro per sostenere gli interventi di manutenzione, messa a norma e adeguamento degli immobili comunali destinati a ospitare i centri anziani.

Le risorse potranno essere richieste dai piccoli Comuni , con un contributo fino a un massimo di 30.000 euro per ciascun Comune, per realizzare una serie di interventi finalizzati a rendere gli spazi più sicuri, accessibili e funzionali. Tra le opere finanziabili rientrano la messa a norma edilizia, gli interventi per la prevenzione degli incendi e i sistemi di evacuazione, oltre all'adeguamento degli impianti.

L'assessore **Luisa Regimenti**

I fondi potranno inoltre essere utilizzati per l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'illuminazione, la climatizzazione, la ventilazione e l'isolamento acustico. Prevista anche la possibilità di finanziare l'allestimento di spazi tecnologici e l'acquisto di arredi e attrezzature ergonomiche.

Le amministrazioni interessate avranno tempo fino al 13 novembre 2026 per presentare le proprie domande.

«Con "Spazio argento" – ha sottolineato **Luisa Regimenti**, assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia locale, agli Enti locali e all'Università – confermiamo concretamente l'impegno della Regione Lazio a favore dei piccoli Comuni, spesso custodi di un patrimonio sociale e comunitario fondamentale. Dopo le iniziative per sostenere la residenzialità, con "Radici di futuro", abbiamo deciso di investire nei Centri Anziani per sostenere luoghi di incontro, relazione e partecipazione che svolgono una funzione importante soprattutto nei territori più fragili e nelle aree interne. La cura degli spazi pubblici e il miglioramento dei servizi sono elementi essenziali per contrastare lo spopolamento e rafforzare l'attrattività dei nostri piccoli Comuni. Vogliamo che chi vive nelle aree interne possa contare su servizi e luoghi di comunità adeguati, senza dover rinunciare alla qualità della vita per il solo fatto di abitare in un territorio più piccolo o distante dai grandi centri. È un altro tassello di una politica regionale che mette i piccoli Comuni al centro delle strategie di sviluppo e coesione del Lazio». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'annuncio di Palazzo

Trofeo Coni: nel 2027 si svolgerà nel Lazio

● Il Lazio ospiterà nel 2027, per la prima volta, il Trofeo CONI, la principale manifestazione sportiva nazionale dedicata agli under 14. L'annuncio è arrivato a Castellaneta, in Puglia, durante la cerimonia conclusiva dell'11ª edizione estiva, al termine di quattro giornate che hanno coinvolto circa 4.500 giovani atleti e tecnici delle 21 delegazioni regionali italiane e delle Comunità Italiane all'Estero. Il passaggio di testimone ufficializza la prossima tappa. «Raccogliere il testimone dalla Puglia è per noi motivo di grande soddisfazione e una responsabilità importante», ha dichiarato l'assessore regionale allo Sport Elena Palazzo.

Salone di Genova

Blue economy, il piano per i comuni costieri

La vicepresidente Angelilli ha illustrato le novità per sostenere il settore

ECONOMIA

VALENTINA MATTEI

Nel piano fiere della Regione c'era una casella rimasta vuota. Per sessantatré edizioni il Salone Nautico Internazionale di Genova ha fatto a meno del Lazio, nonostante il territorio abbia sempre avuto più di qualche motivo per presenziare alla manifestazione e anche con un certo orgoglio. La lacuna sembra ora colmata, perché alla sessantaseiesima edizione la presenza laziale si ripete per il terzo anno consecutivo, con quindici operatori d'eccellenza nell'area Vela Sailing World – Living the Sea, accompagnati dalla vicepresidente e assessore allo Sviluppo economico Roberta Angelilli e coordinati da Lazio Innova, nell'ambito

LA REGIONE PRESENTA 15 OPERATORI E ANNUNCIA NUOVI INVESTIMENTI PER AMBIENTE, PORTUALITÀ E INNOVAZIONE

La vicepresidente **Roberta Angelilli** nel corso della visita al Salone Nautico di Genova

del Piano di Internazionalizzazione 2026 sostenuto dal PR Fesr Lazio 2021-2027. La scelta, spiega Angelilli, «discende dalla linea della Giunta Rocca di investire nella presenza internazionale della filiera», e i numeri che la sostengono sono quelli di una potenza industriale di cui si parla meno di quanto meriterebbe. Oltre 38mila imprese legate all'economia del mare, un valore aggiunto vicino al 7% di quello regionale, circa 200mila addetti pari al 7,5% degli occupati, non proprio dati da sottovalutare. Il tutto poggia su 383 chilometri di costa, ventidue Comuni rivieraschi, le isole di Ponza e Ventotene e il porto di Civitavecchia, primo scalo crocieristico italiano, che ha superato i tre milioni e mezzo di passeggeri (e nuovi record sono già prefissati). E, come se non bastasse, a tenere insieme tutto questo patrimonio c'è pure un'industria che produce eccellenze di nicchia, dai mezzi per il turismo a quelli per il controllo, la sicurezza e il soccorso. Di questa vetrina ha dato lustro la Regione negli scorsi giorni di Salone, concludendo martedì con un rilancio in conferenza di programmatiche misure concrete. L'annuncio riguarda infatti lo stanziamento di quattro milioni di euro, a valere sul Piano Triennale 2026-2028, per i ventidue Comuni costieri, Roma Capitale compresa, e per le due isole, da destinare a bonifiche biologiche, riduzione dell'inquinamento, recupero e riuso dei relitti, contrasto alle plastiche e campagne di sensibilizzazione rivolte a cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni. Da sommare a questi i 2,2 milioni per i Comuni dell'Etruria meridionale, da Cerveteri a Tarquinia, un percorso che si aprirà il 21 ottobre con la consultazione dei sindaci per il Piano strategico della Blue Economy, in cui il Blue Innovation Lab, il laboratorio di coprogettazione nato con la prima legge regionale sul tema in Italia, farà da assistenza permanente a enti, imprese e università, mentre l'avviso sarà operativo da novembre. Novità scottanti anche per il pontino: tra i sette nuovi porti individuati dal piano figurano Latina, Terracina, Formia e Ponza. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo stanziamento

Viaggi di istruzione Le risorse regionali

SCUOLA

Due milioni di euro per sostenere gli studenti del Lazio nei viaggi di istruzione. La Regione ha pubblicato il bando per gli anni scolastici 2026/2027 e 2027/2028, con l'obiettivo di aiutare famiglie e scuole e rendere accessibili esperienze formative che i costi possono trasformare in una barriera.

Per il 2026/2027 sono stanziati 2 milioni attraverso il FSE+: 1,5 milioni saranno destinati ai viaggi di istruzione in Italia, soprattutto nel Lazio, mentre 500mila euro finanzieranno eventi per il ritiro di premi ottenuti in concorsi e contest, anche all'estero. Le misure riguardano gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e degli organismi IeFP.

Le domande potranno essere presentate dalle 9.30 del 3 novembre 2026 e saranno valutate con una procedura semplificata a cadenza mensile. Il provvedimento punta a rafforzare l'inclusione, socialità e competenze, sostenendo il merito.

«I viaggi di istruzione non sono semplici occasioni di svago, ma veri e propri strumenti didattici», afferma l'assessore regionale Alessandro Calvi. «Per molte famiglie il costo può diventare una barriera». L'obiettivo è garantire accesso equo alle opportunità scolastiche: «Il diritto allo studio è anche diritto al riconoscimento del merito e del talento».

L'INIZIATIVA

Roma e Lazio in Serie

Ecco la casa della serialità televisiva

Il Lazio si propone come casa per la serialità televisiva italiana. Dal 14 al 25 ottobre, negli spazi dell'Auditorium Parco della Musica e in altri luoghi della Capitale, prende forma "Roma Lazio in Serie", progetto promosso dalla Regione Lazio e dalla Fondazione Roma Lazio Film Commission in partnership con la Festa del Cinema di Roma, il MIA e Alice nella Città. Curata da Steve Della Casa, l'iniziativa mette in rete autori, attori, produttori, broadcaster e professionisti della filiera, coinvolgendo anche il pubblico. All'AuditoriumArte è previsto ogni giorno un programma gratuito con podcast, incontri e approfondimenti sulle produzioni realizzate nel Lazio e sulle serie che hanno segnato la tv italiana. Il progetto punta a costruire un network

Un momento della presentazione dell'iniziativa su cinema e serie tv

di sostegno, promozione e formazione, capace di coordinare la filiera audiovisiva nazionale, oggi. In programma anche reunion dedicate a serie come "Tutti pazzi per amore", "Skam Italia" e "Romanzo Criminale". Con la Festa del Cinema nasce "Visioni Seriali", sezione ufficiale con anteprime e incontri. Il MIA ospita "Market Insight", dedicato alle coproduzioni e agli appuntamenti B2B, mentre Alice nella Città propone "Alice in Serie", con eventi al Teatro Sistina e al Cinema 4 Fontane. Completa il progetto "Screen Acting", percorso per la preparazione al provino. L'iniziativa arriva in una fase di trasformazione del mercato. Dopo il picco della "Peak TV", l'industria è diventata più selettiva, con meno titoli e budget più controllati, mentre crescono nuovi formati come le microserie verticali per smartphone. In questo scenario il Lazio mantiene un ruolo centrale nell'audiovisivo nazionale, un comparto che nel 2024, secondo il 7° Rapporto APA citato nel progetto, vale 16,3 miliardi di euro e coinvolge oltre 124mila professionisti. "Roma Lazio in Serie" punta a consolidare il Lazio come hub produttivo, mettendo in relazione talenti, imprese, territori e opportunità e rafforzando la proiezione internazionale della filiera.

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

8
I mesi che mancano alla fine della consiliatura. E quindi alle elezioni al Comune capoluogo.

Politica

FdI scomunica i "vannacciani"

Franco Carfagna a Riccardo Mastrangeli: «Via le deleghe assessorili alla lista di Antonio Scaccia»
Il coordinatore regionale Paolo Trancassini: «Il centrodestra non può governare con Futuro Nazionale»

L'ANALISI
CORRADO TRENTO

Il "caso Frosinone" è sui tavoli nazionali e regionali del centrodestra. La concomitanza con le votazioni alla Camera sulla legge elettorale hanno fatto accendere i riflettori su quanto sta accadendo al Comune capoluogo.

E nella tarda mattinata di ieri il capogruppo di Fratelli d'Italia **Franco Carfagna** ha telefonato al sindaco **Riccardo Mastrangeli**. Per fare quella che lui stesso ha definito una comunicazione. Non per aprire un confronto quindi. La comunicazione è la seguente: per FdI è necessario estromettere i "vannacciani" dalla giunta e dalla maggioranza. Si tratta di una posizione politica, che va inquadrata in un contesto nazionale. Al Comune la situazione è nota e delicata. Riccardo Mastrangeli ha chiesto, entro le 18 di venerdì, un documento firmato da almeno 17 consiglieri. Un documento che indichi e blindi il candidato alla presidenza dell'aula di Palazzo Munari. In caso contrario sabato renderà irrevocabili le dimissioni presentate il 5 ottobre. Rinunciando quindi ai venti giorni previsti dalla normativa per poterle ritirare. Insomma, siamo sul filo del rasoio. Da più di quattro mesi la maggioranza non riesce a sciogliere il nodo della presidenza del consiglio comunale. La spaccatura è stata insanabile. Da una parte Fratelli d'Italia, Lega, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate che hanno votato per **Gianpiero Fabrizi** (Lista Ottaviani), arrivato a 11 voti. Dall'altra la Lista per Frosinone del vicesindaco **Antonio Scaccia** (4 esponenti) e Mani Libere (2) che hanno indicato **Marco Ferrara** (Mani Libere), giunto a quota 6. A vuoto pure gli ultimi due tentativi, sul nome di **Carlo Gagliardi** (Lista Marzi), fermatosi a 12. Su Gagliardi c'era stato l'endorsement in Consiglio del sindaco Mastrangeli. Lista per Frosinone e Mani Libere hanno continuato a votare Ferrara. A seduta chiusa, durante un confronto con **Corrado Renzi** (Lista per Frosinone), Franco Carfagna ha detto che se fosse stato lui il Sindaco avrebbe tolto le deleghe di vicesindaco a Scaccia. Perché non aver votato Gagliardi a suo giudizio era una sfiducia. Quindi ieri la comunicazione a Mastrangeli. Come è noto Antonio Scaccia è anche coordinatore provinciale e responsabile regionale degli enti locali di Futuro Nazionale di Roberto Vannacci. Così come **Francesca Chiappini**, consigliere della Lista per Frosinone, è delegata all'assemblea nazionale della formazione politica che fa riferimento all'ex generale.

IL "CASO FROSINONE" ALL'ATTENZIONE DEI LIVELLI NAZIONALI DEI PARTITI DELLA COALIZIONE

Il sindaco di Frosinone **Riccardo Mastrangeli**

Paolo Trancassini, parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia, dice: «L'obiettivo di FdI è quello di concludere la consiliatura. Mancano pochi mesi al traguardo. Non abbiamo mai fatto mancare il sostegno al sindaco Mastrangeli. Il problema politico però esiste, perché è evidente che il centrodestra non può governare con Vannacci, che è contro la nostra coalizione. Si tratta di una dinamica nazionale. D'altronde Frosinone è un Comune capoluogo. Inoltre penso che vadano fatti dei tentativi seri per ricomporre un quadro di centrodestra, provando a recuperare chi in questi anni si è allontanato dalla coalizione». Trancassini si riferisce soprattutto a Forza Italia, ma non solo. Una cosa è certa: i tempi sono strettissimi considerando l'ultimatum di Mastrangeli, che scade domani alle 18. Quindi è assai probabile che Fratelli d'Italia possa chiedere al Sindaco di spostare in avanti le lancette dell'aut aut del primo cittadino. Magari alla prossima settimana. D'altronde Trancassini si sta confrontando con **Claudio Durigon**, sottosegretario di Stato, vicesegretario nazionale del Carroccio e punto di riferimento del partito nel Lazio. E ha intenzione di coinvolgere nel ragionamento politico pure il senatore **Claudio Fazzone**, coordinatore regionale di Forza Italia. Gli "azzurri" sono all'opposizione dell'Amministrazione Mastrangeli da oltre due anni, però nel 2027 si voterà sia per le amministrative che per le politiche. Dicevamo che la questione Frosinone è arrivata pure ai vertici nazionali di Fratelli d'Italia e Lega.

Naturalmente la dimensione locale rimane. **Marco Sordi**, capogruppo del Carroccio al Comune, ha inviato una nota. Nella quale rileva: «Il sindaco Riccardo Mastrangeli è stato estremamente chiaro. Ci ha chiesto di indicare, entro venerdì prossimo, il presidente del consiglio comunale e noi così abbiamo fatto, senza attendere neppure la scadenza fissata. La messa in sicurezza dell'Amministrazione, con l'elezione del presidente d'aula, infatti, è prioritaria rispetto a tutto il resto, perché i cantieri in corso del Pnrr, con strade, piazze ed opere pubbliche da completare, non consentono distrazioni di sorta. Dopo di che, sarà opportuno riconvocare tutti i partiti, le liste e gli amministratori che hanno concorso a far vincere il Sindaco Mastrangeli attorno ad un tavolo, di natura politica, chiarendo ogni equivoco di rappresentanza e di coalizione. La città viene prima di tutto». Nella sostanza la Lega chiede di scindere i due piani. Prima l'elezione del presidente del consiglio comunale, poi una sorta di "tagliando" politico. Intanto la sabbia della clessidra che scandisce il tempo dell'ultimatum continua a scorrere. C'è un'altra considerazione da fare. Tra Lista per Frosinone e Mani Libere si è consumato un divorzio politico consensuale. **Marco Ferrara** e **Sergio Crescenzi** hanno ribadito a Mastrangeli il no all'opzione Gianpiero Fabrizi per la presidenza. Il fatto è che adesso la situazione sta avendo delle accelerazioni impreviste. E imprevedibili. Può succedere davvero di tutto. Forse perfino di più. ●

LA LEGA: «LA PRIORITÀ È METTERE IN SICUREZZA L'AMMINISTRAZIONE VOTANDO IL PRESIDENTE»

Paolo Trancassini
Parlamentare e coordinatore regionale di Fratelli d'Italia

Franco Carfagna
Capogruppo di Fratelli d'Italia al Comune di Frosinone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

L'asticella del salto nel... voto

Il sindaco prepara il discorso di addio e il dossier per il commissario prefettizio. Soltanto scaramanzia? L'opzione di procrastinare l'ultimatum (che scade domani) e le soluzioni alternative. Sentiero stretto

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Una mattinata, quella di ieri, che **Riccardo Mastrangeli** ha dedicato all'eventualità delle dimissioni irrevocabili. E quindi alla preparazione della conferenza stampa che si terrebbe sabato mattina. Lo ha fatto con i suoi più stretti collaboratori.

Il discorso e il dossier

Il Sindaco sta lavorando innanzitutto al discorso, che va ultimato. Ma già adesso durerebbe 25 minuti. Un monologo a metà tra bilancio e "j'accuse". Ma soprattutto il primo cittadino è concentrato sul dossier che consegnerebbe al commissario prefettizio. Con l'indicazione precisa delle opere in itinere e dei relativi finanziamenti. Oltre ad un punto della situazione dettagliato su quanto effettuato fino a questo momento. C'è un ulteriore aspetto da tenere in considerazione. Qualora Mastrangeli sabato si dimettesse, inevitabilmente decadrebbero delle posizioni che sul piano contrattuale sono legate al profilo fiduciario e quindi al mandato del Sindaco. Tra queste posizioni anche quelle di alcuni dirigenti. Da un lato emerge la volontà di Mastrangeli di lasciare una "road map" amministrativa. Dall'altro c'è l'aspetto politico, nel senso che il primo cittadino mette in conto l'ipotesi dell'interruzione anticipata della consiliatura.

MA C'È SEMPRE LA NECESSITÀ DI ARRIVARE A QUOTA 17 CHE PER IL MOMENTO SEMBRA L'EVEREST

Numeri e paradossi

Ieri nel corso della seduta consiliare dedicata al question time si è verificata la situazione anticipata da Ciociaria Oggi. A guidare i lavori dell'aula c'era ancora una volta **Marco Ferrara**, vicepresidente vicario. Facente funzioni. Mentre, considerando che Mastrangeli è dimissionario, sulla poltrona del Sindaco, a rispondere alle interrogazioni e alle interpellanze, c'era **Antonio Scaccia**, vicesindaco. Pure lui in qualche modo "facente funzioni". Insomma, l'effetto "vice" che fotografa alla perfezione la precarietà politica che si "respira" al Comune capoluogo. Peraltro le strade di Scaccia e Ferrara si sono separate. Infatti quella sorta di patto federativo di fatto che c'era tra la Lista per Frosinone e Mani Libere è saltato. Ed è saltato perché la civica di Scaccia appare disponibile a votare per **Gianpiero Fabrizi** presidente dell'aula. Mani Libere no. Anche se ieri mattina nelle file della maggioranza (si fa per dire) c'era chi ragionava altresì sulla possibilità che se lo scenario dovesse cambiare, non è detto che Ferrara e Crescenzi debbano per forza avere la stessa posizione. Ricordiamo la tempistica: entro le 18 di venerdì (ndr: domani) Mastrangeli vuole un documento con almeno 17 firme che blindi l'elezione del presidente del consiglio. Carica per la quale c'è un solo nome: Gianpiero Fabrizi. Altrimenti sabato mattina renderà irrevocabili le dimissioni.

Il vicesindaco **Antonio Scaccia** e il vicepresidente vicario **Marco Ferrara**

Il coordinatore e il generale

Poi è arrivata la notizia (data in anteprima da Ciociaria Oggi) della posizione di Fratelli d'Italia. E le dichiarazioni di **Paolo Trancassini**, parlamentare e coordinatore regionale del partito di Giorgia Meloni. Tutti hanno capito che nessuno sta scherzando. Che fare quindi? Procrastinare l'ultimatum? Oppure provare a scindere le situazioni, come ha fatto la Lega? A quel punto all'interno della coalizione sono iniziati pure altri ragionamenti. Per esempio che in consiglio comunale non c'è Futuro Nazionale di **Roberto Vannacci**. Ma il gruppo della Lista per Frosinone. In realtà si tratta di un profilo formale, perché Scaccia da tempo fa esplicito riferimento all'ex generale. Inoltre non è escluso (anzi) che alle prossime elezioni Futuro Nazionale possa indicare un proprio candidato sindaco al Comune capoluogo. Però nessuno si meraviglia: la situazione è importante e delicata e trovare un punto di caduta condiviso potrebbe significare anche raggiungere dei compromessi. Perlomeno lessicali.

Ore febbrili

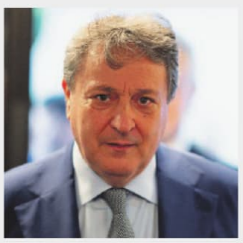
Cosa può succedere adesso? Le opzioni sono diverse, ma il tempo è limitato. Ragione per la quale si potrebbe pensare di procrastinare il termine dell'ultimatum. Considerando che la questione ha ormai una valenza anche nazionale. Oppure si potrebbe provare a "sganciare" l'elezione del presidente del consiglio comunale dal resto. Peraltro si tratta di un punto che può determinare l'interruzione della consiliatura e il commissariamento. Resta il fatto che non ci sono i 17 voti. Nel frattempo impazzano i retroscena e le strategie. Se oltre ai 4 consiglieri della Lista per Frosinone, pure i 2 di Mani Libere (cambiando idea) dovessero convergere su Gianpiero Fabrizi, gli esponenti di FdI cosa farebbero?

IMPAZZANO LE STRATEGIE DIETRO LE QUINTE IL TEMA DEL CAMBIO DEL CANDIDATO E IL FATTORE "SGAMBETTO"

Assai probabile che in queste ore ci saranno dei contatti a livelli alti nel centrodestra. Lo stesso Riccardo Mastrangeli potrebbe confrontarsi con i coordinatori regionali dei partiti.

Il Sindaco però rimane concentrato sui numeri: senza i 4 consiglieri di Scaccia, per l'elezione del presidente dell'aula si partirebbe da 13. Se poi dovessero aggiungersi i 2 di Mani Libere, allora si scenderebbe a 11. Contemporaneamente però la posizione politica di Fratelli d'Italia (primo partito della coalizione ad ogni livello) non può essere ignorata. Infine, l'orizzonte elettorale. **Claudio Fazzone**, senatore e coordinatore regionale di Forza Italia, ha detto chiaramente che il rientro degli "azzurri" in coalizione passa dal cambio del candidato. Che quindi per gli "azzurri" non potrebbe essere Mastrangeli. Da capire le strategie di Fratelli d'Italia su questo punto. Nel corso della consiliatura non sono mancati problemi enormi tra FdI e Mastrangeli. Poi c'è Futuro Nazionale: la sensazione che il partito di Vannacci voglia contarsi in un Comune capoluogo come Frosinone è forte. ●

Claudio Durigon
Sottosegretario di Stato
e vicesegretario nazionale della Lega



Claudio Fazzone
Senatore e coordinatore
regionale di Forza Italia

Roberto Vannacci
Europarlamentare
e presidente di Futuro Nazionale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scenario

La seduta di giunta e le strategie già cominciate

● Ieri si è svolta una seduta di giunta, presieduta dal vicesindaco Antonio Scaccia. In un clima che necessariamente è di attesa. Mentre Riccardo Mastrangeli, che si è dimesso dalla carica di sindaco, ha passato la mattinata nella "sua" farmacia. Due situazioni parallele che tratteggiano una fase politica assai complessa. In qualunque caso, perfino nell'eventualità di un commissariamento, si voterà a maggio-giugno 2027. Rimane da capire quanto sarà lunga la campagna elettorale "vera". Anche se in realtà è già iniziata. E senza esclusione di colpi. Del resto è già evidente. A tutti.

Consiglio comunale

Una seduta per pochi intimi Toni pacati nell'aula vuota

Assente il sindaco Riccardo Mastrangeli sostituito dal vice Antonio Scaccia

IL DIBATTITO

PIETRO PAGLIARELLA

Un'aula semideserta, un clima alla camomilla e toni insolitamente felpati, ben lontani dal fragore che ci si aspetterebbe nel bel mezzo di una crisi amministrativa conclamata.

Il Consiglio comunale di Frosinone andato in scena ieri, dedicato al question time, ha offerto l'immagine plastica di un'assise ridotta a pochi intimi. A testimoniare il momento difficile sono stati soprattutto i banchi vuoti, con una sparuta pattuglia di consiglieri presenti tra maggioranza e opposizione: Vincenzo Iacovissi per i socialisti, Anselmo Pizzutelli, Giovanni Bortone e Maria Antonietta Mirabella di "Un'Altra Frosinone", Francesca Chiappini, Corrado Renzi, Sergio Verrelli e Francesco Pallone per la "Lista per Frosinone", Dino Iannarilli e Marco Sordi della Lega, Angelo Pizzutelli del Partito Democratico e Andrea Turriziani del "Polo Civico". A scattare la fotografia più cruda del momento è stato Vincenzo Iacovissi, che non ha esitato a usare parole forti per descrivere l'atmosfera: «Ci troviamo di fronte a una situazione surreale che, con le debite proporzioni, mi ricorda gli scenari dell'ex Jugoslavia». L'esponente socialista ha poi subito puntato il dito sui disagi quotidiani dei cittadini, a partire dal blocco cronico dell'ascensore inclinato: «Alla luce delle continue interruzioni del servizio, chiedo perché non si provveda a una navetta sostitutiva che colleghi la stazione di valle con piazzale Vittorio Veneto, offrendo una valida alternativa di trasporto». Iacovissi ha incalzato la giunta anche sul futuro dell'isola pedonale di via Aldo Moro alla luce del passaggio del Bus Rapid Transit, proponendo di «sospendere le corse del Brt la domenica per consentire il ripristino della chiusura al traffico e restituire quegli spazi alla cittadinanza», fino a denunciare l'inaccessibilità della sede municipale di piazza VI Dicembre per il guasto della rampa riservata alle persone con disabilità.

A raccogliere le sollecitazioni è intervenuto il vicesindaco Antonio Scaccia, confermando che l'ipotesi di una navetta per ovviare ai guasti dell'impianto di risalita è attualmente al vaglio, mentre ha escluso lo stop domenicale del Brt in via Moro; per quanto riguarda l'accesso al palazzo comunale, Scaccia ha garantito un imminente ripristino nel giro di pochi giorni. I toni felpati della seduta non hanno, però, attenuato il peso politico delle assenze, a cominciare da quella della fascia tricolore. Anselmo Pizzutelli ha espresso vivo rammarico rivolgendosi ai banchi dell'esecutivo: «Ringrazio il vicesindaco e gli assessori per la presenza, ma mi sarei aspettato di vedere in aula il sindaco. Fino a quando le dimissioni non diventeranno esecutive, egli resta a tutti gli effetti il primo cittadino e la sua partecipazione sarebbe stata doverosa per rispetto dell'aula. Sarebbe stato ben più opportuno annunciare le dimissioni davanti al Consiglio anziché in altre sedi». L'attenzione si è poi spostata su due spinosi nodi amministrativi ed economici. Il primo riguarda l'appalto per la gestione dei rifiuti, segnato da una complessa vicenda giurisdizionale legata al forte ribasso d'asta. Anselmo Pizzutelli ha ricordato la delicatezza della partita: «La questione del ribasso d'asta di oltre il 17% rischia di incidere pesantemente sugli equilibri di bilancio e di generare debiti fuori controllo. Oggi abbiamo un servizio coperto da cifre definite proprio da quel ribasso, ma siamo ormai giunti a ottobre e, senza alcun intento polemico, desidero sapere a che punto sia l'iter d'esame richiesto dal Consiglio di Stato e se i cittadini debbano temere rincari o variazioni nella gestione». Dal canto suo, Scaccia ha rassicurato l'aula evidenziando come l'amministrazione pretenda risposte tempestive dagli uffici: «Vogliamo la massima chiarezza e nel minor tempo possibile. Abbiamo sollecitato per iscritto il dirigente affinché fornisca una relazione esaustiva al più presto sulla base del supporto tecnico al Rup».

Poi il dibattito sulle barriere architettoniche disseminate nei nuovi cantieri cittadini. Richiamando l'articolo 3 della Costituzione e il Dpr 503 del 1996, Anselmo Pizzutelli ha duramente contestato i lavori pubblici di recente fattura: «Comprendo che sia difficile rimediare a pali o alberi piantati decenni fa, ma lascia sbigottiti vedere che, nel momento in cui si realizza un'opera ex novo, non si rispetti il superamento delle barriere architettoniche. È accaduto nella nuova piazza dello Scalo, dove in prossimità delle strisce pedonali di via Puccini è stato realizzato un gradino di venti centimetri anziché uno scivolo, creando gravi disagi non solo a chi è in carrozzina, ma anche a genitori con passeggini e anziani con ridotta mobilità. La stessa cosa accade con il tracciato del Brt, dove i pali delle fermate spuntano nel bel mezzo dei marciapiedi. Chiedo se il progetto prevedesse questa collocazione, se vi sia stato un difetto di vigilanza della direzione lavori o un errore materiale dell'impresa appaltatrice. In caso di inadempienze accertate, chi pagherà i danni subiti dalla città in questi anni?». Il vicesindaco Scaccia ha replicato ribadendo di aver chiesto una perizia approfondita al direttore dei lavori e ha scandito che «se emergeranno responsabilità, a qualsiasi livello, l'ente le perseguirà senza esitazione, come già messo formalmente a verbale». Nel finale di seduta, questioni di viabilità hanno completato il quadro: Angelo Pizzutelli ha sollecitato un intervento per fluidificare il traffico all'altezza del santuario della Madonna della Neve mediante una rotatoria e ha chiesto spiegazioni sui ripristini stradali approssimativi dopo la posa della fibra ottica. Su questi punti, il dirigente comunale ha chiarito che il nuovo svincolo rientra nel piano di riqualificazione della Monti Lepini, precisando, poi, come i decreti vigenti non impongano alle ditte delle telecomunicazioni il rifacimento integrale della carreggiata. Da Anselmo Pizzutelli è infine giunta la proposta di una rotatoria all'incrocio di Sant'Antonio, a chiusura di un'assise dai toni dimessi ma densa di questioni irrisolte come quella tpl la cui gara è stata annullata e dovrà essere rifatta. Anselmo Pizzuteli ha chiesto: «Se c'è stato dispendio di denaro pubblico chi pagherà?». Il vicesindaco Scaccia ha risposto: «Se ci sono responsabilità di qualcuno non mancheremo di perseguirle. È a verbale anche questo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poche presenze nell'aula di palazzo Munari per la seduta dedicata alle interrogazioni a risposta immediata

FOTO MASSIMO SCACCIA

A TENERE BANCO ALCUNE QUESTIONI RIGUARDANTI I SERVIZI COME IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E I RIFIUTI

Una lunga... vacanza

● Una lunga vacatio. Sono 131 i giorni passato dalle dimissioni di Massimiliano Tagliaferri dal ruolo di presidente del Consiglio comunale e ancora non c'è il sostituto

315194 2026-10-08 07:06:26.136

Scuola

Autonomie salve e nuovi corsi

Varato dalla Provincia di Frosinone il nuovo piano di dimensionamento per l'anno scolastico 2027 - 2028
Chiesta l'attivazione di percorsi artistici ad Anagni e competenze legate alla filiera della carta nella Valle del Liri

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

Nessun taglio doloroso, nessuna fusione forzata e, al contrario, un ampliamento mirato delle opportunità formative per gli studenti del territorio.

Si può riassumere in questi termini il nuovo Piano provinciale di dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2027/2028, varato con il decreto presidenziale numero 63 firmato dal presidente della Provincia di Frosinone, Luca Di Stefano. Un provvedimento atteso, che porta una ventata di serenità per famiglie, docenti e dirigenti: l'assetto complessivo degli istituti comprensivi e delle scuole secondarie di secondo grado del frusinate rimarrà intatto, difendendo fino all'ultimo presidio l'identità didattica e territoriale della Ciociaria. La linea tracciata dall'amministrazione provinciale è netta: stabilità organizzativa e piena tutela delle specificità locali.

NESSUN TAGLIO SUL TERRITORIO, ACCORDO UNANIME CON SINDACATI E PRESIDI PER AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA

Niente accorpamenti o fusioni tra scuole. Per il 2027-2028 chiesti altri indirizzi. Ultima parola alla Regione Lazio

In una fase storica in cui i parametri numerici imposti a livello centrale rischiano periodicamente di impoverire la capillarità dell'offerta didattica, specie nelle realtà montane o periferiche, la Provincia ha scelto di blindare lo status quo. Le autonomie scolastiche non subiranno riduzioni, scongiurando aggregazioni traumatiche. Questo orientamento si inserisce nel quadro delineato dalle disposizioni ministeriali e regionali: le recenti quote garantiscono infatti alla Regione Lazio una dotazione organica stabile, pari a 679 unità dirigenziali per l'anno scolastico 2026/2027, confermando che per l'anno 2027/2028 non sarà necessario procedere a ulteriori tagli sulla rete scolastica regionale. Il piano licenziato da piazza Gramsci non si limita però alla sola salvaguardia dell'esistente, ma guarda con determinazione alle nuove vocazioni territoriali attraverso due importanti novità curriculari.

La scelta strategica della Provincia accoglie due storiche istanze avanzate dalle comunità educative per arricchire l'offerta degli istituti superiori. La prima riguarda l'area nord: presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Dante Alighieri" di Anagni nascerà ufficialmente il Liceo Musicale. Si tratta di un traguardo fondamentale, capace di colmare un vuoto formativo sentito da anni e di offrire ai giovani talenti artistici del comprensorio un percorso qualificato senza costringerli a lunghi pendolarismi fuori provincia. La seconda novità investe direttamente il cuore produttivo della media e bassa valle del Liri: all'Istituto di Istruzione Superiore Leonardo Da Vinci di Sora è stata deliberata l'attivazione dell'indirizzo di Chimica, Materiali e Biotecnologie, con la specifica curvatura od opzione Cartaria. È una scelta dall'alto valore strategico ed economico, concepita per costruire un ponte solido tra aule scolastiche e tessuto manifatturiero locale, polo d'eccellenza della produzione cartaria. Formare tecnici specializzati sul posto significa offrire risposte concrete al fabbisogno del lavoro e prospettive occupazionali stabili alle nuove generazioni, valorizzando il legame tra formazione e identità produttiva.

L'adozione del decreto rappresenta il traguardo di un accurato percorso di concertazione. Il documento è, infatti, maturato nell'ambito dell'Osservatorio Scolastico Permanente istituito a inizio 2025 ed è stato preceduto da consultazioni formali tenutesi a settembre con i sindacati e con i dirigenti scolastici del territorio.

Il piano ha incassato l'unanimità della Commissione consiliare Lavori Pubblici e Attività Tecniche e con il parere tecnico dell'ingegner Luca Gemma. La delibera, immediatamente esecutiva e priva di oneri per il bilancio dell'ente, passa ora alla Regione Lazio e all'Ufficio Scolastico Regionale per il recepimento conclusivo. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Politica

Ciotoli e Cesario entrano nel "Polo Civico"

LA NOVITÀ

Il Polo Civico di Frosinone prosegue con decisione la propria fase di crescita annunciando due nuovi ingressi di assoluto spessore. Dopo le recenti adesioni di Valentina Sementilli, Cristian Alviani e Gianluca Di Trocchio, il movimento guidato da Gianfranco Pizzutelli accoglie l'architetto Maurizio Ciotoli e il cardiologo Marco Cesario, consolidando ulteriormente il radicamento tra professioni e società civile.

Maurizio Ciotoli porta in dote oltre quarant'anni di attività professionale e una profonda conoscenza della macchina amministrativa del capoluogo, dove è stato assessore con deleghe strategiche a Mobilità e Trasporti, Polizia locale, Sicurezza e Protezione civile. «Metto a disposizione le competenze maturate per una Frosinone moderna, sostenibile e realizzabile», ha spiegato l'architetto, puntando su una rinnovata qualità urbana. Di primissimo piano anche il profilo del dottor Marco Cesario, dirigente medico ed emodinamista presso la Uoc Cardiologia - Utic dell'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone. A contatto con i bisogni delle persone, Cesario ha sottolineato che «competenza e capacità di ascolto sono requisiti essenziali per prendersi cura della comunità», riconoscendo nel progetto civico un punto di riferimento credibile e costruttivo.

Il dottor **Marco Cesario**

Piena la soddisfazione espressa dal presidente Gianfranco Pizzutelli: «Non si tratta soltanto di allargare la squadra, ma di costruire passo dopo passo una classe dirigente preparata e autorevole, capace di dare risposte concrete alla nostra città». Con questi innesti, il Polo Civico rafforza la propria proposta politica sul territorio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALSAPICCANTE

Fioccano gli ultimatum Ma servono solo decisioni

Luciano D'Arpino

È l'ora degli ultimatum. O, per essere più precisi, dell'ultimatum all'ultimatum.

Perché in Ciociaria la parola «fine» sembra aver perso definitivamente il suo significato: si annuncia l'ultimo avvertimento, poi arriva il penultimatum, quindi il terzultimatum e, con un po' di pazienza, anche il bis dell'ultimatum. Una sorta di serial politico-sindacale dove ogni puntata promette il finale e invece lascia tutti con il fiato sospeso. In attesa, ovviamente, del prossimo ultimatum.

continua a pagina 8

SALSAPICCANTE

Fioccano gli ultimatum Ma servono solo decisioni

continua dalla prima pagina

A Frosinone il sindaco Riccardo Mastrangeli ha messo sul tavolo le dimissioni e ha fissato il termine: un documento con almeno 17 firme e un candidato alla presidenza del Consiglio comunale, oppure le dimissioni diventeranno irrevocabili.

Il problema è che la maggioranza non sembra avere una maggioranza. Il centrodestra governa Frosinone dal 2012, ma oggi rischia di perdere il Comune non per una sconfitta elettorale, bensì per un cortocircuito interno. Una specie di autogol amministrativo.

E mentre a Palazzo Munari si cerca una quadra che assomiglia sempre più a un cerchio, fuori dal palazzo i cittadini aspettano risposte molto meno filosofiche. I genitori degli studenti del Bragaglia chiedono autobus compatibili con gli orari scolastici. Una richiesta elementare: arrivare a scuola in orario e tornare a casa senza trasformare ogni giornata in una prova di sopravvivenza logistica. Anche qui, però, la soluzione sembra sempre sul punto di arrivare. E invece arriva soltanto un altro tavolo.

Poi c'è Cassino. E qui l'ultimatum non è una figura retorica: è il calendario industriale. I numeri dello stabilimento Stellantis sono impietosi. Mentre la produzione italiana nei primi nove mesi del 2026 cresce del 28,3%, Cassino crolla del 37,1%, con appena 8.897 vetture prodotte.

Il sindacato chiede certezze sul futuro, pone paletti ma non ha la forza contrattuale necessaria.

E allora forse c'è un unico ultimatum che vale per tutti: basta con gli ultimatum. La Ciociaria ha bisogno di decisioni. Non di penultime decisioni. Non di ultimissimi ultimatum.

Serve semplicemente una cosa molto più difficile: fare sul serio.

●

Luciano D'Arpino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giustizia

Tre nuovi magistrati per il gup e la procura

CSM

In arrivo due magistrati per l'ufficio del giudice per le indagini preliminari del tribunale di Frosinone e un nuovo sostituto. Il plenum del Consiglio superiore della magistratura, nella seduta del 22 luglio, ha dato il via libera al trasferimento al palazzo di giustizia dei magistrati Natalia Catena (che è di Anagni), proveniente dal tribunale di Velletri, e di Olga Manuel, proveniente dal tribunale di Cassino, e originaria di Arpino.

Sul tavolo del plenum erano arrivate le proposte effettuate dalla terza commissione nella seduta del 9 luglio con ad oggetto una serie di trasferimenti che, per il distretto di Roma, hanno interessato i tribunali dalla capitale, di Civitavecchia, latina, Velletri, Viterbo e, appunto, Frosinone.

Per effetto di una serie di trasferimenti e spostamenti di funzione l'ufficio gip/gup risultava scoperto di due magistrati (l'organico a regime ne prevede tre) che ora il Csm ha destinato. Da qui anche il passaggio definitivo del presidente di sezione Antonello Bracaglia Morante al collegio.

Sempre il plenum ha deliberato l'assegnazione alla procura di Frosinone come sostituto del magistrato Eleonora Canale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Membro della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo

Importante nomina per l'arcivescovo Marcianò

Le felicitazioni e gli auguri di buon servizio dalle diocesi

L'ANNUNCIO

L'arcivescovo di Frosinone-Veroloi-Ferentino e Anagni-Alatri Santo Marcianò è stato nominato membro della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo.

L'importante nomina è arrivata dal Consiglio episcopale permanente della Conferenza episcopale italiana.

L'arcivescovo **Santo Marcianò**

All'arcivescovo Santo Marcianò vanno le felicitazioni e gli auguri di buon servizio dalle diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri.

La composizione

Questa la composizione della Commissione episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, come da comunicato ufficiale della Cei: mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, presidente; mons. Felice Accrocca, arcivescovo-vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino e di Foligno; mons. Saverio Cannistrà, arcivescovo di Pisa; mons. Santo Marcianò, arcivescovo-vescovo di Frosinone – Veroli – Ferentino e di Anagni – Alatri.

Ed ancora, ne fanno parte mons. Manuel Nin Güell, esarca apostolico di Santa Maria di Grottaferrata; mons. Luigi Ernesto Palletti, vescovo di La Spezia – Sarzana – Brugnato; mons. Luciano Paolucci Bedini, vescovo di Gubbio e di Città di Castello; mons. Ambrogio Spreafico, vescovo emerito delle diocesi di Frosinone – Veroli – Ferentino e di Anagni – Alatri. ●

ARRIVATA DAL CONSIGLIO PERMANENTE DELLA CEI: IL PRESIDENTE SARÀ IL VESCOVO AUSILIARE DI NAPOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scelta

Una lezione di memoria e vita

Educare alla pace: il grande esempio del generale Jucci ieri all'Historiale. E la sua straordinaria donazione
I preziosi cimeli andranno ad arricchire le sale del museo multimediale che ha aperto nuovi spazi

L'ESEMPIO

Ricordi personali, intimi, carichi di emozione quelli che il generale Roberto Jucci ha portato ieri all'Historiale prima della donazione che ha arricchito superbamente il museo multimediale della memoria. Armi bianche - tra cui un pugnale dell'800 - documenti storici, crest e ritratti: cimeli che andranno ad arricchire l'Historiale. Parlando a un folto pubblico, alla presenza delle più alte cariche militari, religiose e civili, il generale - classe 1926, originario di Cassino - ha portato il ricordo della casa paterna distrutta dalla guerra e quello dei tanti illustri concittadini incontrati durante il percorso iniziato da giovane ufficiale dell'Esercito, poi dell'Arma dei carabinieri, che ha definito «l'essenza sostanziale della mia vita». Il generale (come ricordato nel libro autobiografico "Rivelazioni") ha ricoperto i più alti incarichi sia nell'Esercito che nell'Arma. Nella sua ricca carriera, anche l'incarico di responsabile del controspionaggio, smantellando una rete di spionaggio del Kgb, collaborando con i servizi della Nato e con il Servizio Israeliano, e risolvendo casi spinosi come il colpo di stato di Gheddafi in Libia. Dopo i ricordi personali, legati alla Cassino distrutta dalla guerra, ha voluto ringraziare i suoi antenati «che hanno fatto tanto per la città e che mi hanno consentito di poter creare questo museo di famiglia - ha detto Jucci - E i cittadini tutti, che dalle macerie ci hanno portato a questa risurrezione».

DIVERSI DOCUMENTI STORICI, CREST, RITRATTI E ARMI BIANCHE TRA CUI UN PUGNALE DELL'800

Il taglio del nastro dell'ala espositiva dedicata al generale **Jucci** e alcuni momenti della giornata

«Un grande uomo, una carriera esemplare nell'Esercito e nei carabinieri. Il generale Jucci ha scritto pagine importanti nella storia della lotta alla mafia e al terrorismo ed encomiabile è stato il suo impegno di pace nei conflitti in nord Africa e in tanti altri Paesi del mondo - ha sottolineato il sindaco Enzo Salera - Un cassinate illustre, che ha donato alla nostra città, alla nostra comunità, una importante collezione di cimeli che oggi abbiamo inaugurato al museo Historiale. Un tesoro a disposizione di tutti». «Una giornata emozionante. Alla presenza del generale Jucci abbiamo inaugurato le nuove sale espositive del Museo multimediale Historiale dedicate alla prestigiosa collezione da lui donata alla città. Dopo tanto lavoro, vedere finalmente aperto questo nuovo contenitore strutturale con un contenuto così straordinario è una grande soddisfazione - ha detto l'assessore alla Cultura, Gabriella Vacca - È molto più di un museo. È un luogo che parla di storia, di memoria e di pace. Un tassello fondamentale anche per il nostro percorso verso Cassino Capitale Italiana della Cultura 2029. Il mio grazie più sentito al generale Jucci per questo gesto di amore immenso verso Cassino, e a tutti coloro che hanno lavorato per rendere possibile questa inaugurazione».

«È un momento molto importante per la comunità di Cassino. Sarà quindi possibile fruire della Biblioteca della Memoria, della cineteca e della collezione permanente dedicata al generale Jucci che ringrazio sentitamente - ha commentato la direttrice dell'Historiale, Tecla Genovese - Rilevante l'importanza del patrimonio che il generale ha donato e messo a disposizione della collettività di Cassino e non solo. Perché, come sapete, la missione del Museo Historiale è quella di educare alla pace e al valore della memoria e la collezione che avrete modo di vedere ci permette di riflettere su cosa è accaduto e cosa non può riaccadere. Gli esseri umani hanno memoria corta, quindi sarà necessario ancora e ancora educare i cittadini di domani a non abituarsi alle bruttezze della guerra e ad avere sempre un pensiero critico e analitico. Il museo Historiale è pronto ad accogliere e a svolgere questo compito». ● **Cdd**

LA DIRETTRICE TECLA GENOVESE: PRONTI A SVOLGERE IL COMPITO DI EDUCARE LE NUOVE GENERAZIONI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROCCASECCA

Prioritaria la definizione dell'iter della Cigs

Saxa Grestone, Sacco scrive al Ministero

Il sindaco di Roccasecca, Giuseppe Sacco, ha inoltrato al ministero del Lavoro e delle Politiche sociali una richiesta urgente per sollecitare la definizione dell'iter relativo alla cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) per i lavoratori della Saxa Grestone in liquidazione. La situazione dei lavoratori e delle loro famiglie, già fortemente segnata dalla crisi del gruppo e dalla successiva apertura della procedura di liquidazione giudiziale, è resa ancora più difficile dal mancato pagamento, a decorrere dal mese di luglio, delle prestazioni di sostegno al reddito spettanti ai lavoratori interessati.

Nella lettera trasmessa al Ministero, il sindaco Sacco chiede che, qualora siano stati completati gli adempimenti necessari e sussistano i presupposti previsti dalla normativa vigente, si proceda con la massima urgenza all'adozione e alla sottoscrizione del decreto di concessione della Cigs, così da consentire l'erogazione delle prestazioni spettanti nel più breve tempo possibile. «Non si tratta di un semplice adempimento amministrativo – sottolinea il sindaco Sacco – ma di una questione che incide direttamente sulle condizioni di vita di decine di famiglie che da mesi affrontano una situazione di grave difficoltà economica. È necessario dare risposte certe sui tempi di definizione della procedura e sull'erogazione delle prestazioni». «L'esigenza di fare chiarezza sul passato deve necessariamente accompagnarsi a un impegno concreto per il futuro – prosegue Sacco – Dobbiamo fare tutto il possibile per preservare il patrimonio produttivo, le professionalità e le competenze maturate e, soprattutto, i livelli occupazionali dello stabilimento di Roccasecca e del territorio». Il sindaco chiede inoltre ai Ministeri competenti di mantenere aperto e, ove possibile, rafforzare il confronto con la Regione Lazio, gli organi della procedura, le organizzazioni sindacali e tutti i soggetti istituzionali e imprenditoriali interessati, favorendo la ricerca di investitori, operatori industriali e progettualità capaci di garantire una prospettiva produttiva e occupazionale. «Il Comune di Roccasecca, che partecipa costantemente al tavolo ministeriale dove è seguita la vertenza, è pronto a fare la propria parte e a collaborare con tutte le Istituzioni e i soggetti coinvolti – conclude il sindaco Sacco – affinché possa essere individuata una soluzione in grado di salvaguardare il più possibile il patrimonio industriale e occupazionale del nostro territorio». ●

Il sindaco **Giuseppe Sacco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bando

Talento e giovani da valorizzare

Dieci anni di memoria e innovazione: un ponte tra formazione e lavoro. Parla Trequattrini
Sostenibilità, IA e inclusione: presentata la nuova edizione del Premio Pino e Amilcare Mattei

CORENO AUSONIO

Memoria, giovani e innovazione, guardando alla valorizzazione del territorio: presentata la decima edizione del "Premio Pino e Amilcare Mattei".

Valorizzare il merito, sostenere i giovani e promuovere una riflessione sui temi che stanno trasformando il mondo del lavoro e la società: sono questi gli obiettivi che il Consorzio Industriale del Lazio ha presentato ieri mattina, presso l'aula consiliare del Comune di Coreno Ausonio, proponendo la decima edizione del Premio nato per ricordare i due imprenditori tragicamente scomparsi il 7 novembre 2014.

Alcuni momenti della presentazione ieri mattina della decima edizione del Premio Mattei

IL COMMISSARIO: «È IMPORTANTE CHE IL CONSORZIO POSSA CONTRIBUIRE A CREARE OCCASIONI DI CRESCITA»

Il nuovo bando conferma e amplia la vocazione del Premio, rivolto sia ai giovani laureati dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale sia agli studenti delle scuole secondarie di secondo e primo grado. Il Premio al Merito è riservato ai laureati dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale che abbiano conseguito il titolo negli anni accademici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026. Sono previste due categorie, per laurea magistrale e laurea triennale, con le tesi chiamate ad affrontare il tema della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Accanto a questo percorso, il Premio speciale al racconto introduce due circuiti dedicati alle scuole. Gli studenti delle scuole superiori saranno chiamati a confrontarsi con il tema dell'Intelligenza Artificiale e del suo impatto sul futuro, con particolare attenzione alla dimensione lavorativa e personale. Per gli studenti delle scuole medie, invece, il tema individuato è quello dell'inclusione.

«Il Premio Pino e Amilcare Mattei rappresenta per il Consorzio Industriale del Lazio un appuntamento al quale teniamo particolarmente, perché unisce memoria, merito e attenzione al futuro - ha affermato il commissario straordinario, il professor Raffaele Trequattrini - Ricordare Pino e Amilcare Mattei significa anche continuare a parlare di impresa, di territorio e di giovani, offrendo alle nuove generazioni uno spazio nel quale poter esprimere competenze, creatività e capacità di leggere i cambiamenti che attraversano la nostra società. Con questa decima edizione abbiamo voluto rafforzare ulteriormente il legame con il mondo della scuola e dell'università, introducendo temi come la sostenibilità e l'Intelligenza Artificiale, che saranno sempre più centrali nel futuro delle nostre comunità e del sistema produttivo. Crediamo sia importante che un ente come il Consorzio possa contribuire a creare occasioni di confronto e di crescita, valorizzando il talento e favorendo una cultura dell'innovazione e della responsabilità. Il nostro obiettivo è fare in modo che questo Premio continui a crescere e a rappresentare, anno dopo anno, un ponte tra il territorio, il mondo della formazione e quello del lavoro».

«Il Comune di Coreno Ausonio è al fianco del Premio Pino e Amilcare Mattei sin dalla sua prima edizione – ha aggiunto il sindaco di Coreno Ausonio Simone Costanzo - In questi anni abbiamo accompagnato un'iniziativa che ha saputo crescere, consolidarsi e diventare un appuntamento importante per il nostro territorio, mantenendo sempre vivo il ricordo di Pino e Amilcare e trasformandolo in un'occasione concreta di attenzione verso i giovani. Arrivare oggi alla decima edizione è un traguardo significativo, che ci rende particolarmente orgogliosi anche per il ruolo che Coreno ha avuto e continua ad avere all'interno di questo percorso. Il Premio è riuscito a guardare avanti senza perdere il legame con le proprie radici, mettendo al centro il merito, la formazione e la capacità dei giovani di confrontarsi con i grandi cambiamenti del nostro tempo. Questa nuova edizione, con l'attenzione alla sostenibilità, all'Intelligenza Artificiale e all'inclusione, conferma proprio questa capacità di guardare al futuro. Per Coreno essere ancora una volta partner del Premio significa rinnovare un impegno che sentiamo profondamente nostro e contribuire a un progetto che unisce memoria, territorio e nuove generazioni».

IL SINDACO: «PER NOI SIGNIFICA RINNOVARE UN IMPEGNO CHE SENTIAMO PROFONDAMENTE NOSTRO»

Il Premio Pino e Amilcare Mattei è realizzato in partnership con: Comune di Coreno Ausonio, Comune di Castelforte, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, Unindustria, Ecoliri, Autoeuropa, Marmi Zola, Gpr Marmi e Cooperativa Cavatori Coreno. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La novità

Museo promosso Fondi in arrivo

Ammessi ai contributi del fondo del Ministero della cultura Un risultato concreto nel percorso di valorizzazione

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

Il Museo della Media Valle del Liri di Sora è tra i 130 musei italiani ammessi ai contributi 2026 del Fondo per il funzionamento dei piccoli musei del Ministero della Cultura. Per la prima volta il museo cittadino beneficia di questa misura, con un progetto che consentirà di intervenire su alcuni allestimenti e introdurre contenuti accessibili, migliorando la fruizione delle collezioni. Il finanziamento rappresenta un primo risultato concreto nel percorso di valorizzazione del museo, punto di riferimento per la conoscenza della storia più antica di Sora e del territorio della Media Valle del Liri. I reperti conservati ed esposti costituiscono testimonianze di grande valore storico e archeologico, che meritano di essere raccontate attraverso strumenti capaci di raggiungere un pubblico sempre più ampio. Gli interventi previsti contribuiranno a rendere più chiaro il percorso espositivo e più accessibili i suoi contenuti. «Accogliamo con soddisfazione questo primo finanziamento del Ministero della Cultura – dichiara la consigliera delegata ai servizi culturali, Manuela Cerqua – È un primo gradino nel lavoro che stiamo portando avanti per il Museo della Media Valle del Liri. Il nostro obiettivo è migliorare progressivamente gli allestimenti, la valorizzazione delle collezioni e l'accessibilità, affinché reperti così importanti per la storia del territorio possano essere conosciuti e compresi da un numero sempre maggiore di persone. Considero questo risultato un punto di partenza: occorre continuare a progettare e cogliere nuove opportunità per dare al museo il ruolo centrale che merita nella vita culturale della città e del territorio. Ringrazio la direttrice del museo, Rachele Frasca, e l'Ufficio Cultura per il lavoro svolto e per la collaborazione con cui stanno accompagnando questo percorso». A farle eco il sindaco Luca Di Stefano: «Questo risultato conferma il valore del lavoro condiviso per la crescita dei nostri servizi culturali. Continueremo a sostenere la valorizzazione del museo, perché custodire la storia di Sora significa anche renderla accessibile e trasmetterla alle nuove generazioni». ●

LA CONSIGLIERA CERQUA: «ACCOGLIAMO CON SODDISFAZIONE QUESTO PRIMO FINANZIAMENTO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sede del Museo della Media Valle del Liri in piazza Mayer Ross

L'annuncio

Più sicurezza in città con nuove telecamere

Il sindaco **Luca Di Stefano**

SORA

Più telecamere in città per aumentare la sicurezza. Il sindaco Luca Di Stefano è entusiasta per questo passo. «Sora più sicura: operative oltre cinquanta nuove telecamere - ha detto il primo cittadino - Abbiamo potenziato il sistema comunale di videosorveglianza con oltre 50 nuove telecamere, installate nel centro cittadino e nelle periferie, con particolare attenzione alle scuole, ai luoghi di aggregazione e alle aree più sensibili del territorio.

Le nuove apparecchiature si integrano con il sistema già esistente e rappresentano uno strumento concreto a supporto della Polizia locale e dell'Arma dei carabinieri nelle attività di prevenzione, controllo e accertamento dei reati. Più tecnologia significa maggiore capacità di tutelare i cittadini, gli spazi pubblici e il patrimonio della nostra città, contrastando atti vandalici e comportamenti illeciti.

Il sistema è gestito nel pieno rispetto della normativa sulla videosorveglianza e sulla protezione dei dati personali. ● **E.C.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIUGGI

Sabato e domenica

"Noi Moderati Lazio" in festa con i big

La cittadina termale si prepara a vivere un altro importante appuntamento politico. Sabato e domenica prossimi, il teatro comunale di piazza Trento e Trieste ospiterà la "Festa di Noi Moderati Lazio", dal titolo "Oltre gli estremi", un'iniziativa promossa da Marco Di Stefano, capogruppo di Noi Moderati al Comune di Roma e coordinatore regionale per il Lazio del partito guidato dal presidente nazionale Maurizio Lupi.

Due giornate di confronto dedicate ai territori e alle prospettive di sviluppo del Lazio, con la partecipazione di amministratori e rappresentanti delle istituzioni.

I lavori si apriranno sabato alle 11.45 con l'intervento di Fabio Forte, vice coordinatore regionale di Noi Moderati Lazio. Tra gli ospiti della prima giornata figurano il sindaco di Fiuggi Alioska Baccarini e quello di Frosinone Riccardo Mastrangeli, il presidente della Provincia Luca Di Stefano, la vicepresidente della Regione Lazio Roberta Angelilli, l'assessore regionale al bilancio e all'agricoltura Giancarlo Righini, il presidente di Coldiretti Lazio David Granieri, il commissario del Consorzio industriale del Lazio Raffaele Trequattrini e il presidente di Arsial Massimiliano Raffa.

Il presidente nazionale di Noi Moderati **Maurizio Lupi** è atteso domenica a Fiuggi

La giornata di domenica sarà invece dedicata al confronto sul futuro del centrodestra con il segretario regionale di Fratelli d'Italia Paolo Trancassini, il segretario regionale di Forza Italia Claudio Fazzone, il parlamentare della Lega Nicola Ottaviani e il coordinatore di Noi Moderati Lazio Marco Di Stefano. Il confronto sarà moderato da Corrado Trento, direttore editoriale di Ciociaria Oggi.

Alle 12 è previsto l'intervento del presidente di Noi Moderati Maurizio Lupi. A chiudere la manifestazione sarà l'evento "I giovani di Noi Moderati interrogano Maurizio Lupi", un momento di confronto diretto tra il leader del partito e i giovani del movimento, moderato da Maria Chiara Fazio, vicepresidente di Noi Moderati. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sulla tratta Roma-Anagni

Linea ad alta velocità Passaggio al futuro

Fibra ottica e nuovi ponti radio per gestire il traffico

La tratta Roma-Anagni della linea Tv è stata oggetto di un importate adeguamento tecnologico

ANAGNI

Più affidabile, più regolare, più sicura. La tratta Roma Termini-Anagni della linea ferroviaria ad alta velocità entra nel futuro con un importante aggiornamento tecnologico realizzato da Rete ferroviaria italiana (Gruppo Fs) per migliorare le telecomunicazioni necessarie alla gestione del traffico ferroviario sulla tratta in questione.

L'intervento rientra in un investimento complessivo di 30 milioni di euro e contribuisce al processo di digitalizzazione e potenziamento tecnologico della rete ferroviaria.

La prima fase del complesso intervento ha previsto la realizzazione di 64 chilometri di nuova fibra ottica, l'attivazione di 26 nuovi siti radio e l'introduzione di una nuova rete di trasporto Mpls-Tp (Multiprotocol label switching-Transport profile), una tecnologia utilizzata per trasmettere in modo affidabile e organizzato i dati sulla rete ferroviaria, oltre a una nuova infrastruttura Ip (Internet protocol) per la gestione e lo scambio delle informazioni tra i diversi sistemi.

Si tratta di tecnologie che aumentano la capacità e la continuità delle comunicazioni tra gli impianti di terra e i treni in circolazione, rafforzando la resilienza e l'affidabilità dei sistemi di telecomunicazione. Questi ultimi sono infatti un elemento fondamentale per il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo della circolazione, tra cui l'Ertms/Etcs Livello 2, la tecnologia europea per il controllo e il distanziamento dei treni.

UN INVESTIMENTO DA 30 MILIONI DI EURO PER TRASMETTERE IN MODO PIÙ AFFIDABILE I DATI SULLA RETE

Per i passeggeri, il potenziamento contribuisce a una maggiore affidabilità e regolarità della circolazione ferroviaria, grazie a sistemi di comunicazione più moderni e robusti a supporto della gestione del traffico.

L'intervento è stato realizzato dalla Direzione investimenti progetti tecnologici di Rete ferroviaria italiana, in collaborazione con Fs Engineering, le strutture territoriali e centrali della Direzione operativa infrastrutture e l'impresa incaricata dei lavori. Le attività, caratterizzate da un'elevata complessità tecnica, sono state completate senza impatti sulla circolazione ferroviaria. ● **P. R.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinasce l'area verde alle porte di Fumone

● Alle porte di Fumone rinasce il parco pubblico, rimasto 12 anni senza gestione. Il Comune ha rinnovato i giochi, il manto erboso e sistemato il verde circostante, riconsegnando alla comunità uno spazio di divertimento e relax. Il sindaco Matteo Campoli ha ringraziato l'Asd "La Mola" per l'impegno nel condurre d'ora in poi questa struttura sportiva.

Il servizio

Autovelox in gestione Gara per il noleggio

Riguarda la postazione fissa del dispositivo sulla superstrada La scadenza per presentare le offerte è fissata al 12 ottobre

MONTE S. GIOVANNI CAMPANO

Una gara da 172.800 euro, Iva esclusa, per l'affidamento, per tre anni, del servizio di gestione della postazione fissa digitale per il controllo automatico della velocità sulla S.S. 214, al km 24+120 (ex S.R. km 15+200) e di tutti i servizi collegati alla gestione dei procedimenti sanzionatori.

Il Comune di Monte San Giovanni Campano ha avviato una procedura aperta, con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto ha un importo complessivo del servizio pari a 168.300 euro, di cui 79.200 euro per la manodopera. A questi si aggiungono 4.500 euro di oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso, per un valore complessivo della gara di 172.800 euro, IVA esclusa.

L'affidamento riguarda la postazione fissa digitale per il rilevamento della velocità e comprende le attività di installazione, messa in esercizio, manutenzione ordinaria e straordinaria, verifiche e tarature previste dalla normativa.

Accanto alla componente tecnologica, il servizio comprende una parte significativa relativa alla gestione amministrativa delle violazioni.

Sono infatti previsti front office e back office, gestione dei verbali, notifiche in Italia e all'estero, gestione dei ricorsi, portale per il cittadino, conservazione e portabilità dei dati, oltre alle piattaforme e ai software necessari per la gestione del procedimento sanzionatorio. Si tratta quindi di un affidamento che riunisce in un unico servizio la componente tecnologica e quella amministrativa legata alla gestione delle eventuali infrazioni rilevate. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata alle ore 10 del 12 ottobre, mentre l'apertura delle offerte è prevista alle 10.30 dello stesso giorno. La gara sarà gestita dalla Stazione Unica Appaltante della Provincia di Frosinone attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale TuttoGare. Tra le condizioni previste dal disciplinare figura anche il sopralluogo obbligatorio assistito. Gli operatori dovranno inoltre dimostrare il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, comprese le capacità economico-finanziarie e tecnico-professionali e i requisiti relativi all'omologazione ministeriale. ●

L'AFFIDAMENTO PREVEDE UNA DURATA DI TRE ANNI PER UN IMPORTO DI 172.800 EURO PIÙ IVA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'autovelox sulla superstrada all'altezza di Monte San Giovanni Campano

Nonni vigili

Si rafforza la sicurezza vicino alle scuole

BOVILLE ERNICA

Il Comune di Boville Ernica dà il via al nuovo servizio civico volontario "Nonna-nonno vigile e sicurezza comunitaria", pensato per garantire una maggiore presenza sul territorio e una particolare attenzione alla sicurezza vicino alle scuole.

I volontari saranno impegnati soprattutto negli orari di entrata e uscita degli istituti scolastici, ma potranno svolgere attività di presidio e osservazione anche nei parchi pubblici, nelle aree cimiteriali, nei giardini comunali e nelle aree pedonali. Il servizio sarà coordinato dalla Polizia locale, guidata dal comandante dott. Massimo Belli.

Le domande

Possono partecipare cittadini di età compresa tra 18 e 78 anni, residenti o domiciliati a Boville Ernica e in possesso dei requisiti previsti dal regolamento. In caso di domande superiori ai posti disponibili, sarà formata una graduatoria tenendo conto anche dell'eventuale esperienza nelle forze dell'ordine o nel precedente servizio di "nonno vigile".

Le domande potranno essere presentate fino al 15 ottobre all'Ufficio della Polizia locale. Il Comune garantirà formazione, vestiario ed equipaggiamento, oltre alla copertura assicurativa. Per informazioni è possibile contattare la Polizia locale al numero 0775/378058. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Taglio del nastro

Nuovo spazio moderno e sicuro Inaugurata la mensa scolastica

Cerimonia nel plesso dell'infanzia di Capoleprata

SUPINO

NICOLETTA FINI

Un nuovo spazio moderno, sicuro e funzionale al servizio dei bambini. È stata inaugurata martedì pomeriggio, la nuova mensa scolastica della scuola dell'infanzia di Capoleprata, a Supino.

Un momento di festa e di partecipazione per tutta la comunità, che ha potuto conoscere da vicino la nuova struttura realizzata grazie a un finanziamento PNRR.

La mensa, realizzata in adiacenza all'edificio scolastico, consentirà ai bambini di consumare i pasti in ambienti appositamente destinati al servizio di refezione, moderni e funzionali. I pasti saranno preparati direttamente sul posto, nel rispetto degli standard previsti dalla normativa vigente. Al taglio del nastro il sindaco Gianfranco Barletta, con diversi amministratori, la dirigente scolastica Eleonora Mauriello, il parroco padre Alberto, il vice parroco padre Raul, il comandante della stazione carabinieri Danilo Venturi, il comandante della polizia locale Fabrizio Mancini.

«Investire nella scuola significa investire concretamente nel futuro della nostra comunità. Per noi la scuola è, e continuerà ad essere, una priorità», ha sottolineato il sindaco Gianfranco Barletta, che ha evidenziato l'importanza dell'opera per le famiglie e per l'intera comunità.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto al vicesindaco Giovanni Pomponi, che ha seguito con impegno e attenzione l'iter realizzativo dell'intervento. Alla cerimonia hanno partecipato anche le famiglie, che hanno condiviso con la scuola e l'amministrazione questo momento di festa. L'Istituto comprensivo di Supino, attraverso un post, ha definito l'inaugurazione «un momento speciale e di grande gioia per la nostra comunità», sottolineando come investire nei luoghi frequentati dai bambini significhi prendersi cura del loro benessere e del loro futuro. Un nuovo spazio, dunque, che non rappresenta soltanto un servizio in più per la scuola dell'infanzia di Capoleprata, ma anche un investimento concreto sulla qualità della vita scolastica dei più piccoli. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alcuni momenti dell'inaugurazione della nuova mensa scolastica della scuola dell'infanzia di Capoleprata, a Supino

L'associazione culturale "Gl Manecut"

Gianluca Riggi, direttore artistico del teatro comunale di Ripi

Bruno Basile in "Storia della Tigre"

Il calendario

Sul palco il teatro dialettale

Dall'11 ottobre al 2 maggio 2027 il Teatro Vittorio Gassmann di Ripi ospita "Voci" di una terra" Organizzata dalla compagnia SemiVolanti APS e da Gl Manecut con il patrocinio del Comune

L'EVENTO

Otto spettacoli, otto domeniche e un'unica grande storia: quella delle comunità che continuano a raccontarsi attraverso il teatro. Dall'11 ottobre al 2 maggio 2027 il Teatro Vittorio Gassmann di Ripi ospita Voci di una terra, la prima rassegna di teatro dialettale organizzata congiuntamente dalla compagnia SemiVolanti APS e da Gl Manecut con il patrocinio del Comune di Ripi e la collaborazione della UILT e della Cooperativa Sociale Le Mille e Una Notte. Un percorso di otto appuntamenti, tutti in programma la domenica alle ore 18, che mette al centro il dialetto non come nostalgia, ma come lingua viva: una lingua capace di conservare memoria, restituire volti e abitudini, raccontare le contraddizioni di ieri e di oggi e, soprattutto, accendere quella risata immediata in cui un pubblico intero può riconoscersi. Sul palco arriveranno compagnie e artisti provenienti da esperienze diverse, omaggi e riletture di grandi autori del teatro italiano, da Dario Fo ed Eduardo De Filippo a Edoardo Scarpetta, accanto a spettacoli originali e commedie in dialetto ciociaro che raccontano, con ironia e autenticità, la vita e la memoria del territorio. Un teatro vicino alle persone: fatto di famiglie, vicoli, piazze, sogni, liti, pettegolezzi, numeri del lotto, affetti e piccoli grandi equivoci.

INIZIATIVA IN COLLABORAZIONE DELLA UILT E DELLA COOP. SOCIALE LE MILLE E UNA NOTTE

Il teatro di Ripi che da domenica prossima ospiterà la prima rassegna di teatro dialettale

Programmazione

Domenica prossima ore 18: Storia della tigre di Dario Fo e Franca Rame. Regia e interpretazione di Bruno Basile. Apre la rassegna uno spettacolo inserito nelle celebrazioni dedicate ai cento anni dalla nascita di Dario Fo, promosse dalla Fondazione Fo Rame.

Il 18 ottobre, ore 18 — Pericolosamente e Non ti pago! Compagnia Teatrale Stabile Sond'Aquino APS.

Due perle di Eduardo De Filippo: amori e litigi coniugali, sogni, superstizioni e numeri del lotto danno vita a una comicità insieme popolare, feroce e irresistibile.

Il 22 novembre, ore 18 — Graffiti. Compagnia teatrale Acta est Fabula. Prima dei social c'erano il bar, il vicolo e le chiacchiere di paese. In una provincia laziale di mezzo secolo fa, un pettegolezzo tira l'altro fino a trasformare le vite più normali in una vera "tragedia popolare", tutta da ridere e in dialetto ciociaro.

Il 17 gennaio 2027, ore 18 — Questa sera si ride...in dialetto. Compagnia teatrale "Tette ca me tengo".

Uno spettacolo interamente recitato nel dialetto di Serrone, dove scene teatrali e brani musicali originali alternano ironia, surrealtà e riflessioni attuali. Una proposta che trasforma la lingua locale in un gesto di memoria e di incontro tra generazioni.

Il 14 febbraio 2027, ore 18 — 20 anni di risate...in dialetto. Con Matteo Fratarcangeli e Marco De Vellis. Vent'anni di collaborazione artistica diventano una festa teatrale fatta di sketch, personaggi improbabili, equivoci e battibecchi. Un viaggio comico nel quotidiano, dove manie, abitudini e piccoli drammi acquistano tutta la forza espressiva del dialetto.

Il 14 marzo 2027, ore 18 — L'amico di papà. Gruppo Teatrale Castrum Coeli. Dalla commedia di Edoardo Scarpetta, una libera rivisitazione in cui Felice, animato dalle migliori intenzioni, entra nella casa di Liborio e finisce per sconvolgerne ogni equilibrio. Risate assicurate.

L'11 aprile 2027, ore 18 — Il Gattopardo di Collepardo. Con Marco Prosperini e Luca Simonelli. Un mosaico di scene in ciociaro, e in particolare in collepardese: vita coniugale, momenti conviviali e monologhi si intrecciano in uno spettacolo agile e coinvolgente, affidato a giovani e meno giovani. Un invito a guardare alle radici non come al passato, ma come a una risorsa per il futuro: «Le nostre origini sono il nostro futuro».

Il 2 maggio 2027, ore 18 — La causa. Associazione culturale "Gl Manecut". Una mucca finisce nella vigna sbagliata e due fratelli contadini arrivano a farsi causa. Da un episodio apparentemente piccolo nasce una commedia in dialetto scritta da Renato Genovesi, tra dispute di confine, questioni familiari e l'ironia di una vita di paese che sembra non passare mai di moda.

"Voci di una terra" vuole essere un invito a entrare a teatro per ritrovare, nella forza del racconto e nel suono delle parlate locali, qualcosa che appartiene a tutti: il piacere di stare insieme, l'arte di prendere in giro i propri difetti, la memoria di un territorio e la capacità di trasformarla in una storia condivisa. Il dialetto diventa così un ponte fra generazioni: custodisce parole e immagini del passato, ma sa parlare con immediatezza anche al pubblico di oggi. Perché il teatro popolare, quando è vivo, non ripete semplicemente ciò che è stato: lo reinventa, lo mette in gioco e lo consegna al presente.

UN PERCORSO DI OTTO APPUNTAMENTI TUTTI IN PROGRAMMA LA DOMENICA ALLE ORE 18

Appuntamento, dunque, con la rassegna di teatro dialettale dall'11 ottobre 2026 al 2 maggio 2027 ore 18, al teatro Vittorio Gassmann a Ripi in Piazza Luciano Manara. Per info e prenotazioni contattare il numero 375 744 9094 (WhatsApp) oppure inviare una mail all''indirizzo vittoriogassmanteatroripi@gmail.com. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

7 sette

ALLA SEDUTA DI OGGI SARANNO PRESENTI ANCHE TUTTI I NAZIONALI

IL FROSINONE PUÒ LAVORARE AL COMPLETO

Il punto Il tecnico Alvini avrà due sedute a disposizione per scegliere il migliore undici da schierare sabato a Napoli

PAG 24

Calcio

Coppa di Eccellenza Ce la fa il Cassino Colpaccio Ferentino

I SEDICESIMI

Staccano il pass per gli ottavi di finale dopo le gare di ritorno della Coppa Italia di Eccellenza (fase regionale laziale), il Cassino, l'Alatri, lo Sterparo e il Ferentino.

Andando con ordine, la squadra della Città Martire ha superato per 2-1 il Terracina (0-0 due settimane fa) sbloccando il match con Aquino alla mezz'ora. Gli ospiti riuscivano però a pareggiarla su calcio di rigore prima dell'intervallo. Nella ripresa ci ha pensato Di Vito a regalare la qualificazione ai biancazzurri.

I verderosa ernici si sono ripetuti vincendo di nuovo nel doppio confronto con la squadra roccaseccana: forte del 3-0 con il quale aveva trionfato sette giorni fa al "Chiappitto" la formazione alatrense ha giocato in scioltezza mettendo sui giusti binari anche la gara di ritorno, con la rete, tre minuti prima della pausa, griffata da Dolce.

L'Acul conferma tutta la sua forma superando di misura i gialloblù arcesi: alla compagine allenata dal tecnico Fargnoli, nella gara giocata al "Meroni" di Ripi basta un gol (0-0 all'andata), siglato da De Carolis su assist di Masocco.

I gigliati guidati da mister Mizzoni sono andati a vincere sul campo del Gaeta, dopo aver pareggiato al Comunale: 1-2 (in rimonta dopo il sigillo di Pietrocarlo) il finale dal "Riciniello".

Pallacanestro

Veroli, patron Fiorini presenta la squadra «Obiettivo, continuità»

Pag 26

Corsa in montagna

Trail di Roccasecca Iacovacci si prende l'Anello del Brigante

Pag 26-27

Il Messaggero

FROSINONE

€ 1,40* ANNO 148 - N° 275 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Giovedì 8 Ottobre 2026 • S. Pelagia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

Chimica, premio a Kagan e Kenso Soai

Molecole-specchio scoperta da Nobel

De Palo a pag. 20

Scienze, il gap da colmare

Fabrizio Galimberti

È tempo di Nobel. L'Italia? Nella classifica dei premi, l'Italia è al 12° posto.

A pag. 18

Su MoltoSalute

Afa addio, cuore e polmoni trovano sollievo

Un inserto di 24 pagine

I NUMERI VERI

L'ITALIA VERA E QUELLA IMMAGINARIA

Marco Fortis

Con le clamorose proteste di folla e le dimissioni del governo guidato da Pedro Sanchez in Spagna si è aperto in Italia un vivace dibattito sul perché un Paese con una forte crescita economica come quello iberico abbia una società in crisi: un apparente paradosso. La Spagna, in effetti, negli ultimi anni è stata spesso presa a modello e contrapposta polemicamente all'Italia per il fatto di avere una più forte crescita del PIL e per dimostrare che il nostro Paese crescerebbe poco: tema, quello dell'Italia che non va, che costituisce un vero e proprio "pallino" duro a morire per un'ampia schiera di commentatori e un certo nostro mainstream.

Per la verità, abbiamo messo più volte in guardia in passato sulla fragilità del modello spagnolo, con un PIL totale in forte espansione, sì, ma per la metà soltanto grazie ad una abnorme crescita demografica spinta dall'immigrazione (da ultimo Fortis, Dove l'Italia batte la Spagna, Il Messaggero, 17 maggio 2026). Col risultato che dal 2019 al 2025 il PIL per abitante della Spagna è aumentato 3,8 punti percentuali in meno di quello dell'Italia (+5% contro +8,8%), i consumi per abitante meno della metà rispetto a noi (+1,8% contro +4,2%) e che il tasso di disoccupazione è di quasi 4 punti percentuali più alto del nostro (10% contro 6,2% ad agosto). Quegli intellettuali radical chic nostalgici delle barricate (...)

Continua a pag. 6

TORNA LA SERIE A Per Gasp esame duro col Como Olimpico vuoto col Monza, ma Gattuso può fuggire

Gian Piero Gasperini, 68 anni, allenatore della Roma In basso Gennaro Gattuso, 48, allenatore della Lazio Abbate, Aloisi, Carina e Mustica nello Sport

Roma&Lazio è il momento della verità

Andrea Sorrentino

La traversata nel deserto sta per finire. Torna il campionato e per chi non lo ricordasse, dopo questa sosta infinita, si riparte da Roma e Lazio in testa alla classifica con l'Inter. Si esce in effetti boccheggianti da una pausa di insensata lunghezza.

Nello Sport

GASOLIO, MELONI: VALUTIAMO ACCISE MOBILI

Apertura dell'Europa sulla flessibilità Pesanti Borse e bond

▶L'ok di Bruxelles alle deroghe per energia e difesa

Paura, Pira e **Sciarra** alle pag. 4 e 5

Respinta la richiesta di tornare alle palline nell'urna

Legge elettorale, oggi il voto finale Sinistra: segretezza non garantita

Bulleri a pag. 2

Intervista a Mirabelli

«Firme e capilista le possibili correzioni»

Pigliautile a pag. 2

Le mosse di palazzo Chigi

Il piano per andare a elezioni in autunno

Sciarra a pag. 3

Gli altri due casi riguardano reati di droga

Mattarella firma 3 grazie Tra loro il gioielliere Gianni nel 2008 uccise due ladri

▶A differenza di Roggero ha già scontato parte della pena

Bulleri a pag. 9

Il commento

Mario Ajello

Vicino (senza smentirsi) al sentimento popolare

La mossa del Colle va incontro, senza smentirsi, al sentire popolare: con il provvedimento il Quirinale fa capire che la tematica è importante. *A pag. 9*

Iacopini, attore di Suburra, disarcionato con un calcio. Altri 2 casi prima

Buttato giù dal monopattino: è grave A Roma caccia alla banda della microcar

Di Corrado e **Mozzetti** a pag. 10

Anna Lou ricattata a Napoli da un amico

Figlia di Asia Argento derubata Il ladro diffonde i video intimi

NAPOLI Una notte da incubo quella trascorsa a Napoli da Anna Lou Castoldi, figlia di Morgan e di Asia Argento. Sarebbe stata vittima del furto di una borsa da parte di un suo conoscente, che poi avrebbe utilizzato il cellulare della giovane per veicolare sui social video privati. La Procura di Napoli ora valuta l'accusa di furto e di revenge porn nei confronti di un giovane uomo.

Del Gaudio a pag. 11

Il Segno di LUCA

ARIETE INTRAPRENDENTE

Inizi a svincolarti da un atteggiamento di contrapposizione che ti limita e di volta in volta ti costringe a posizionarti rispetto a quello che gli altri ti propongono o ti chiedono. Marte ti restituisce un'autonomia d'iniziativa per te particolarmente preziosa, come se ritrovassi un filo rosso che avevi smarrito. È il filo della passione e dell'amore, ma anche del piacere della conquista. Tienilo stretto e seguilo ovunque ti porti.

MANTRA DEL GIORNO

Anche fare può diventare una fuga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 18

Garlasco, spuntano altre omissioni del Ris

«Sulla bici di Stasi un altro Dna ma ai magistrati non fu detto»

Guasco a pag. 11

Frosinone

Investito da un tir durante l'allenamento ferito giovane ciclista

FROSINONE Un 15enne belga è stato investito da un tir mentre si allenava in bici a Castrocielo per una gara di triathlon. E' stato trasportato al Bambino Gesù di Roma.

Caramadre a pag. 59

* **Tandem con altri quotidiani** (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; **"Fuori porta al Mare" + € 8,90 (Roma); "Il popolo di Ultimo" + € 8,90 (Roma)**

Frosinone

Il Messaggero | frosinone@ilmessaggero.it www.ilmessaggero.it | Giovedì 8 Ottobre 2026

METEO

Redazione: Piazza del Mercato, 11 (LT) T 0773/663235

DAL 1959 Manzi Giovanni

Podismo

Papoccia e Spinelli trionfano nelle gare a Ninfa e Anagni

Paniccia a pag. 61

Ferentino

Multato mentre assiste il padre ipovedente verbale annullato

Papillo a pag. 57

La vertenza

Cassa integrazione ferma, l'allarme di Sacco sulla Saxa

I 196 lavoratori dell'ex fabbrica di ceramiche attendono la Cigs da luglio il sindaco di Roccasecca chiede al Ministero di accelerare lo sblocco

Simone a pag. 59

Crisi in Comune, FdI alza la posta «I vannacciani fuori dalla giunta»

▶I meloniani chiedono di rompere con il vicesindaco Scaccia, Mastrangeli all'angolo

La crisi del Comune di Frosinone entra nella fase decisiva. Mastrangeli è sempre più vicino alle dimissioni. Il possibile riavvicinamento con il vicesindaco Antonio Scaccia sul nome di Gianpiero Fabrizi alla presidenza del Consiglio è stato rimesso in discussione da Fratelli d'Italia, che chiede l'uscita dalla maggioranza del gruppo vicino a Vannacci. Il sindaco deve ora scegliere se cercare nuovi numeri in Consiglio o chiudere anticipatamente la consiliatura. Domani alle 18 scade l'ultimatum sulla presidenza del Consiglio.

Russo a pag. 56

La seduta

Question time il Consiglio quasi deserto

SI è svolta in clima surreale la seduta di ieri del Consiglio comunale dedicata al question time: solo 11 presenti su 32, mentre la crisi politica continua a dominare la scena.

A pag. 56

Ciclista 15enne investito da un tir mentre si allena

▶L'incidente a Castrocielo: il giovane belga si stava preparando per una gara di triathlon

Un giovane ciclista belga è stato investito da un tir ieri pomeriggio a Castrocielo, mentre si allenava per una gara di triathlon. L'incidente è avvenuto sulla strada Leuciana, dove il ragazzo si sarebbe immesso da una via laterale. Dopo l'impatto è stato sbalzato a diversi metri di distanza e soccorso dal conducente del camion e da un militare. Il giovane, rimasto vigile e cosciente, è stato trasportato in codice rosso in elisoccorso al Bambino Gesù di Roma.

Caramadre a pag. 59

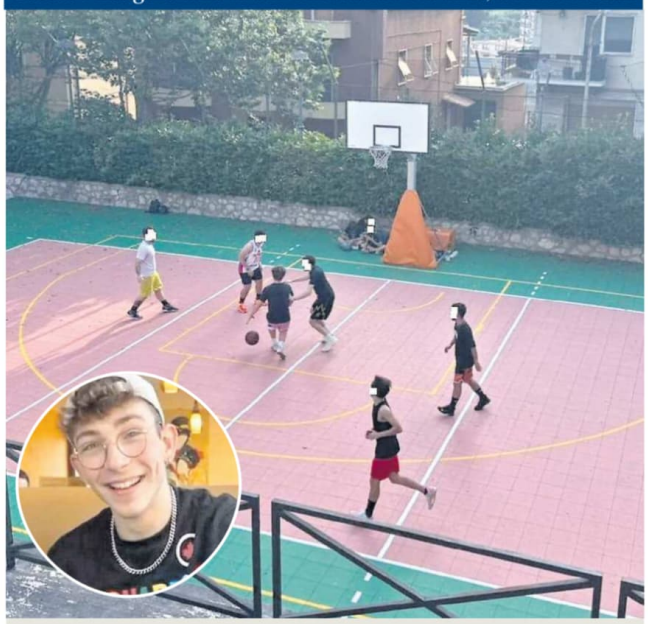
Cassino

Anziana truffata: due arresti e ori recuperati

Due giovani di 20 e 23 anni sono stati arrestati a Cassino dopo una truffa ai danni di un'82enne di Ancona. Gioielli recuperati e restituiti alla vittima.

A pag. 59

Sabato l'inaugurazione in cui venne ucciso il 19enne, familiari delusi



Festa per il campo al "Girone" ma senza il ricordo di Thomas

Il campo da basket e nel tondo Thomas Bricca

Tagliagerri a pag. 57

La storia

La maglia del Marocco di Salah, l'operaio morto nel cantiere

Salah Belkahaoua, 51 anni, operaio edile marocchino, aveva promesso al sindacalista Gianluca Padovano una maglia della nazionale del Marocco. Poi è morto dopo una caduta da un ponteggio a Pontecorvo. A mantenere quella promessa è stato il nipote, che martedì si è presentato nell'ufficio del sindacalista con la maglia dello zio. Un regalo arrivato dopo la morte, diventato il simbolo di una storia di lavoro, sacrifici e una vita spezzata.

Pernarella a pag. 58

Università, Ingegneria festeggia i 30 anni

L'ANNIVERSARIO

Dalla sede di via Zamosch, dove era nata a metà degli anni Ottanta, a quella di via Di Biasio, dove si erano trasferiti negli anni '90 e dove è stato celebrato il trentennale della sede. La comunità di Ingegneria ha festeggiato il traguardo dei trent'anni di storia e passione. In via Di Biasio, al civico 43, dopo il primo decennio trascorso nella sede provvisoria del centro città, la facoltà di Ingegneria trovò la sua sede definitiva. Era il 1996 e, precisamente, l'8 giugno, quando l'allora presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, al termine di una visita in abbazia, inaugurò la nuova sede, segnando una svolta decisiva per la facoltà. A distanza di tre decenni, docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario si sono ritrovati nell'aula magna intitolata al primo preside, 'Luigi Papa', per ripercorrere con emozione le tappe

LA SEDE DI VIA DI BIASIO INAUGURATA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SCALFARO

di un lungo cammino fatto di formazione, ricerca e passione. Tanti i ricordi snocciolati, capaci di toccare il cuore dei presenti. A raccontare i primi trent'anni in via Di Biasio sono stati i presidi di facoltà e i direttori di Dipartimento, tre dei quali sono arrivati al vertice dell'ateneo come rettori. Dalle loro voci è emerso l'orgoglio per la crescita di una comunità straordinariamente unita, costituita da generazioni di studenti diventati oggi affermati professionisti in tutto il mondo, che rappresentano il vero valore e l'anima di Ingegneria. A conclusione della cerimonia, la Biblioteca di Ingegneria è stata intitolata ad Antonio Grazio Ferraro, già sindaco di Cassino e presidente della Provincia di Frosinone. Un momento condiviso in un clima di profondo affetto insieme alla sua famiglia. Subito dopo, il rettore Marco Dell'Isola ha scoperto nell'atrio la targa commemorativa del Trentennale. A chiudere la giornata, la foto di rito davanti alla sede, che ha riunito idealmente passato, presente e futuro della comunità di Ingegneria.

El. Pit.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FdI mette all'angolo il sindaco: «Vannacciani fuori dalla giunta» Mastrangeli verso le dimissioni

▶ I vertici regionali del partito di Meloni chiedono la rottura con Scaccia e il suo gruppo vicini a Futuro Nazionale: la strada per un accordo in maggioranza sempre più difficile

LA CRISI

Il sindaco è sempre più vicino alle dimissioni irrevocabili. Nelle ultime ore sembrava che le parti più distanti tra loro – Mastrangeli e il vicesindaco Antonio Scaccia – potessero trovare un punto di riavvicinamento sul nome di Gianpiero Fabrizi per la presidenza del Consiglio, ma ieri ci ha pensato il Fratelli d'Italia a rimettere tutto in discussione, forse in maniera irrimediabile.

Il leader regionale di Fratelli d'Italia, Paolo Trancassini, fatto recapitare il messaggio al sindaco dal capogruppo Franco Carfagna: «Fuori dal governo cittadino il gruppo di Vannacci». Ossia la componente che fa capo ad Antonio Scaccia, assessore all'ambiente, vice sindaco e leader in provincia di Frosinone di Futuro Nazionale, il partito dell'ex generale.

Un'accelerazione che riflette anche la situazione nazionale, con il centrodestra sempre più orientato a rompere con Vannacci. Il percorso indicato da FdI imporrebbe ulteriori salti mortali per ritrovare i numeri del gruppo consiliare di Scaccia Lista per Frosinone (4 consiglieri), magari inserendo in maggioranza in pianta stabile la lista Marzi, piuttosto che Forza Italia, e cercando di recuperare anche il Gruppo Futura. Ci sarebbero poi i due consiglieri di Mani Libere, Marco Ferrara e Sergio Crescenzi, che hanno rotto con il vicesindaco Scaccia. Un percorso tutto in salita e non di facile risoluzione.

Il sindaco, per ora, tace, in attesa della conferenza stampa fissata per sabato. Arriva per la posizione del suo partito, la Lega. «Il sindaco ha chiesto di indicare il presidente del Consiglio comunale e noi così abbiamo fatto, senza attendere neppure la scadenza fissata», scrive il capogruppo Marco Sordi.

Per Sordi, l'elezione del presidente dell'aula rappresenta una priorità: «La messa in sicurezza dell'amministrazione è prioritaria rispetto a tutto il resto, perché i cantieri in corso del PNRR, con strade, piazze e opere pubbliche da completare, non consentono distrazioni di sorta».

Solo successivamente, secondo il capogruppo della Lega, sarà necessario affrontare il nodo politico: «Sarà opportuno riconvocare tutti i partiti, le liste e gli amministratori che hanno concorso a far vincere il sindaco Mastrangeli attorno a un tavolo, di natura politica, chiarendo ogni equivoco di rappresentanza e di coalizione».

L'aut aut del sindaco scade domani: entro le 18 i capigruppo dovranno presentare un nome da eleggere come presidente del Consiglio, accompagnato da tutte le firme della maggioranza.

ENTRO LE 18 DI DOMANI I CAPIGRUPPO DOVREBBERO INDICARE UN NOME PER LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il sindaco Riccardo Mastrangeli sempre più alle strette

LE IPOTESI

I più maligni leggono nella mossa di Fratelli d'Italia un tentativo di dare la spallata definitiva all'amministrazione Mastrangeli per ripresentarsi con un centrodestra unito e più forte alle prossime elezioni. Altri danno come unica chiave di lettura l'eliminazione del gruppo di Vannacci, anche su input dei vertici nazionali e regionali del partito meloniano.Il sindaco, nell'estremo tentativo di salvare la consiliatura, dovrebbe cercare nuovi numeri in Consiglio. I primi interlocutori potrebbero essere Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo, oggi all'opposizione, ma anche l'area dell'ex sindaco Domenico Marzi, con Carlo Gagliardi e forse Alessandra Mandarelli, oltre al Gruppo Futura, rappresentato da Giovambattista Martino e Teresa Petricca. In cambio di un sostegno alla maggioranza potrebbero essere ipotizzati anche nuovi incarichi in giunta, ma resta da capire se i consiglieri coinvolti saranno disponibili a tornare sui propri passi.

Il centrosinistra, intanto, osserva l'evolversi della situazione. All'opposizione da 15 anni, potrebbe trovarsi davanti a un'occasione importante in caso di elezioni anticipate, ammesso che riesca a farsi trovare pronta. Ma prima ancora c'è da capire quale sarà la scelta del sindaco: Mastrangeli proverà fino all'ultimo a ricostruire la sua maggioranza oppure sceglierà di chiudere definitivamente questa esperienza amministrativa?

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PRIMO CITTADINO DAVANTI A UN BIVIO: UN ESTREMO TENTATIVO DI RICUCITURA OPPURE GETTARE LA SPUGNA DEFINITIVAMENTE

Ieri sera il question time aula consiliare semi deserta

LA SEDUTA

Aula deserta e clima da ultimo giorno di scuola. Ieri, nel Consiglio comunale – forse l'ultimo dell'era Mastrangeli – dedicato al question time, all'apertura dei lavori erano presenti appena quattro consiglieri. Il numero è poi progressivamente aumentato, ma alla fine si è fermato a 11 presenti su 32. A guidare l'assise sono stati i due vice: il vicepresidente del Consiglio facente funzioni, Marco Ferrara, e il vicesindaco Antonio Scaccia, chiamato a svolgere le funzioni di primo cittadino in assenza del dimissionario Riccardo Mastrangeli. Assenti i gruppi di Fratelli d'Italia, Gruppo Futura, Lista Ottaviani e Lista Marzi.

Presenti a ranghi completi solo la lista Per Frosinone, finita nell'occhio del ciclone dopo il duro attacco di Fratelli d'Italia, che ieri ne ha chiesto l'espulsione, e la civica Un'Altra Frosinone di Anselmo Pizzutelli.

Il vicesindaco Antonio Scaccia e l'aula consiliare semideserta

Oltre ai vari argomenti trattati, colpiva il clima di alta tensione che si respirava tra i banchi. Il socialista Vincenzo Iacovissi ha posto tre proposte: creare un servizio navetta al posto dell'ascensore inclinato, ancora bloccato, tra la stazione di valle e piazzale Vittorio Veneto; sospendere il Brt per consentire il ripristino dell'isola pedonale la domenica in via Aldo Moro; abbattere le barriere architettoniche, specie all'ingresso del Municipio di piazza VI Dicembre.

Sull'abbattimento delle barriere è intervenuto anche dal consigliere Anselmo Pizzutelli, che ha accusato l'amministrazione non solo di non aver risolto quelle presenti da tempo, ma di averne create di nuove, come nella realizzazione della piazza allo Scalo o presso le fermate del Brt.

Il consigliere ha poi toccato temi spinosi come l'appalto dei rifiuti, dove l'attuale impresa potrebbe lasciare il posto alla Sangalli, il cui ricorso è stato accolto, e il blocco della gara del Trasporto Pubblico Locale: «È evidente che in questo settore qualche problema c'è», ha dichiarato.

Il consigliere dem Angelo Pizzutelli ha chiesto al settore tecnico di realizzare una rotatoria a Madonna della Neve per snellire il traffico intorno all'incrocio. Marzi, che aveva presentato un'interrogazione scritta sull'ascensore inclinato, non si è presentato. Dopo poco più di un'ora, il rompete le righe. La testa è altrove.

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA

Settimane della sicurezza il programma degli incontri

Vent'anni di prevenzione, formazione e confronto sul tema della sicurezza nei luoghi di lavoro. È la storia delle «Settimane della sicurezza», la manifestazione promossa dalla Asl di Frosinone, giunta quest'anno alla ventesima edizione e pronta a tornare con un calendario di appuntamenti distribuiti sul territorio provinciale tra ottobre e dicembre.

L'inaugurazione del Ventennale è fissata per lunedì 12 ottobre alle 10, nella Sala Teatro della Asl di Frosinone, in via Fabi. In programma la proiezione del video dedicato alla ventesima edizione.

La manifestazione nasce con l'obiettivo di mettere in relazione aziende, associazioni di categoria, enti locali e istituzioni scolastiche, promuovendo una cultura della prevenzione che non si limiti al rispetto degli obblighi normativi, ma diventi un investimento sulla qualità della vita e sulla produttività delle imprese. L'iniziativa si inserisce inoltre nel quadro della Campagna europea coordinata dall'EU-OSHA, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. Ampio spazio sarà dedicato agli studenti delle scuole superiori.

Dal 12 al 16 ottobre, a Frosinone, sono previsti incontri formativi e attività interattive nella Sala Teatro della Asl. Altri appuntamenti per gli studenti sono in programma a Sora il 26 e 27 ottobre, con attività anche all'interno di un cantiere simulato presso Formedil, e a Cassino il 29 e 30 ottobre, presso l'Historiale. Brochure Ventennale Numerosi anche i seminari rivolti agli addetti ai lavori. Si parlerà di differenze di genere e sicurezza, nuovo regolamento macchine, rischi legati alle alte temperature, rischio elettrico con particolare attenzione agli impianti fotovoltaici e alle batterie al litio. Tra gli appuntamenti più attuali anche quello del 21 ottobre, realizzato in collaborazione con Unindustria, dedicato a intelligenza artificiale e sicurezza sul lavoro, dalle questioni legate alla conformità normativa alle applicazioni concrete nelle imprese.

NUOVE TECNOLOGIE

Il programma toccherà anche temi legati alla gestione della sicurezza nei cantieri, alle nuove tecnologie, al trasporto di merci pericolose e al benessere occupazionale. A Cassino, il 12 novembre, un seminario organizzato con l'Università di Cassino e l'Ordine degli Ingegneri sarà dedicato proprio al benessere occupazionale come leva per la sicurezza aziendale. Il 4 dicembre, invece, è previsto un corso ECM rivolto a medici competenti e operatori Pre.S.A.L. sui cambiamenti climatici e le loro ricadute sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori. Brochure Ventennale

Una parte importante del Ventennale sarà rappresentata anche dalle visite nelle aziende. Il calendario prevede appuntamenti presso realtà produttive come Caterpillar Fluid Systems, Henkel Italia Operations, ABB, Klopman International, Francesco Pisani & Figli, Società Gasdotti Italia, Plasco del Gruppo Alpla, Nippon Sanso, Catalent Anagni e Leonardo.

La prevenzione arrivaerà direttamente nei luoghi di lavoro, coinvolgendo studenti delle scuole superiori e universitari della Sapienza, con visite guidate nelle aziende partner. Il programma prevede inoltre un Villaggio dell'Agricoltura, con stand dal 9 all'11 ottobre, e la presenza della manifestazione alla Fiera Campionaria di Fiuggi dal 23 al 25 ottobre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saxa, Cassa integrazione ferma Sacco sollecita il Ministero

▶Roccasecca, da luglio 196 lavoratori non percepiscono l'indennità, famiglie in difficoltà
Il sindaco. «È necessario dare risposte certe sui tempi di definizione della procedura»

Linea di produzione dell'ex Saxa Grestone

AD ANAGNI LO STABILIMENTO È STATO ACQUISITO DA DR AUTOMOBILES, MA LA PRODUZIONE NON È ANCORA PARTITA

LA VERTENZA

Lavoratori senza cassa integrazione da luglio e una vertenza industriale ancora senza una soluzione definitiva. È questo il quadro della Saxa Grestone di Roccasecca, sul quale interviene il sindaco Giuseppe Sacco, che ieri ha scritto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali chiedendo di sbloccare con urgenza gli ammortizzatori sociali. Il primo cittadino sollecita la definizione dell'iter per consentire ai 196 dipendenti di ricevere il sostegno al reddito che manca ormai da diversi mesi. Una situazione che sta creando difficoltà sempre maggiori alle famiglie, già duramente colpite dalla crisi dell'azienda. Sacco chiede al Ministero che, una volta completati gli adempimenti necessari e verificata la sussistenza dei requisiti previsti, venga adottato e sottoscritto nel più breve tempo possibile il decreto di concessione della CIGS.

«Non si tratta di un semplice adempimento amministrativo – sottolinea il sindaco – ma di una questione che incide direttamente sulle condizioni di vita di decine di famiglie che da mesi affrontano una situazione di grave difficoltà economica. È necessario dare risposte certe sui tempi di definizione della procedura e sull'erogazione delle prestazioni».

La richiesta arriva mentre resta aperto anche l'altro grande fronte della vertenza: quello relativo al futuro industriale dello stabilimento di Roccasecca. Nell'ultimo tavolo al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che si è tenuto l'8 settembre, è stata ribadita la necessità di individuare un nuovo acquirente e un progetto industriale in grado di garantire la ripresa delle attività e la salvaguardia dell'occupazione. Anche le organizzazioni sindacali hanno posto al centro la necessità di mettere in sicurezza i lavoratori. L'Ugl, in particolare, ha chiesto garanzie per il personale e una soluzione che possa tutelare l'attuale perimetro occupazionale, mentre prosegue la ricerca di soggetti interessati a rilevare il sito.

IL TAVOLO

Il prossimo aggiornamento del tavolo ministeriale è fissato per il 25 novembre. Nel frattempo la priorità resta duplice: garantire nell'immediato un reddito ai lavoratori e trovare un investitore che possa dare una prospettiva industriale allo stabilimento. Una vicenda che si inserisce nel più ampio riassetto delle attività che facevano capo al gruppo Saxa Gres. Un percorso diverso ha riguardato lo stabilimento di Anagni, rilevato da DR Automobiles, il gruppo automobilistico che ha già il proprio polo produttivo a Macchia d'Isernia per le vetture commercializzate con il marchio DR. L'acquisizione è stata definita, ma nello stabilimento di Anagni la produzione non è ancora partita e si attende l'avvio delle attività. Per Roccasecca, invece, la partita è ancora aperta. Si cerca un nuovo acquirente capace di presentare un piano industriale credibile e di salvaguardare produzione e occupazione. Su questo fronte Sacco ribadisce la disponibilità dell'amministrazione comunale a collaborare con tutti i soggetti coinvolti nella vertenza. «Il Comune di Roccasecca, che partecipa costantemente al tavolo ministeriale dove è seguita la vertenza, è pronto a fare la propria parte e a collaborare con tutte le Istituzioni e i soggetti coinvolti – conclude il sindaco Sacco – affinché possa essere individuata una soluzione in grado di salvaguardare il più possibile il patrimonio industriale e occupazionale del nostro territorio».

Ma, mentre si lavora alla ricerca di una soluzione per il futuro dello stabilimento, l'emergenza più immediata resta quella dei lavoratori che da luglio attendono la cassa integrazione. Ed è proprio su questo punto che il sindaco di Roccasecca chiede ora al Ministero di accelerare l'iter e consentire quanto prima l'erogazione del sostegno economico alle famiglie coinvolte.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

FROSINONE A NAPOLI ORA VIENE IL BELLO

▶I giallazzurri sabato sera al "Maradona" contro una squadra in cerca di riscatto e memore dello storico 4-0 di Coppia Italia. L'emergenza in attacco lancia Bobcek

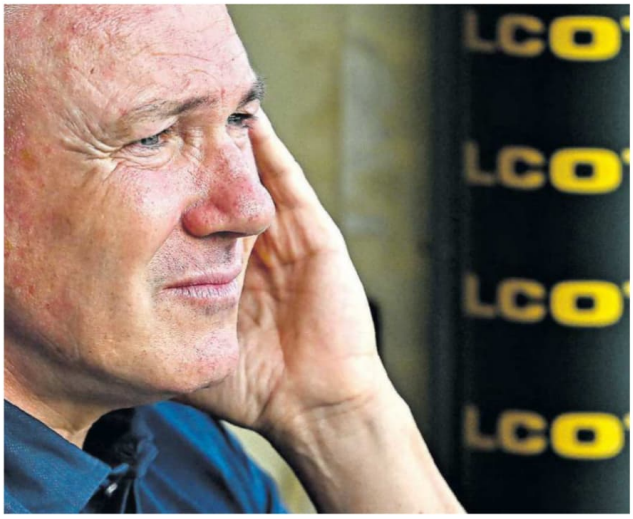
Zero minuti per Tomas Bobcek in Moldavia-Slovacchia, vinta 4-0 dalla squadra dell'attaccante del Frosinone, poco utilizzato nelle quattro giornate della Nations League dal suo commissario tecnico, Vladimir Weiss. Un vantaggio, forse, considerando gli infortuni di Antonio Raimondo e Daniel Birligea, che danno all'ex Legia Danzica l'opportunità di partire titolare in Napoli-Frosinone di sabato.

Da ieri tutti i reduci dalle nazionali sono a disposizione di mister Massimiliano Alvini, che però avrà pochi allenamenti per preparare la delicata sfida dello stadio Maradona. Uno stadio che evoca una bellissima vittoria, il 4-0 negli ottavi di Coppa Italia 2023-24. A scrivere quella pagina di storia furono Barrenechea, Caso, Cheddira e Harroui, che con i loro gol regalarono i quarti di finale contro la Juventus.

A questo confronto, che giunge dopo una sosta di tre settimane, le due squadre arrivano da prospettive rovesciate rispetto all'inizio del campionato. Il Frosinone, lanciato dalla vittoria per 2-0 sul Como, che gli ha permesso di installarsi in sesta posizione con 10 punti in cinque gare, è nella condizione più rilassata, senza assilli particolari e, anzi, forse un po' danneggiato dalla lunga sosta.

Dall'altra parte, il Napoli è obbligato a vincere dopo il cambio di panchina da Antonio Conte a Max Allegri e un avvio di stagione tra alti e bassi, che lo vede già rincorrere in classifica, a -3 dal Frosinone e a -6 dal trio di testa, composto da Roma, Inter e Lazio, in una graduatoria ancora abbastanza corta.

La Nations League è stata democratica con gli infortuni, privando sì il Frosinone di un giocatore importante come Raimondo e della sua possibile alternativa Birligea, ma anche il Napoli dovrà fare a meno di Favasuli e Vergara, fermati da problemi muscolari con l'Italia, e di Oliveira, infortunatosi con l'Uruguay, che si aggiungono agli indisponibili Buongiorno e Alisson Santos.



L'allenatore del Frosinone Massimiliano Alvini

Per sabato dovrebbero recuperare il portiere Meret, i difensori Marianucci e Spinazzola e l'attaccante Giovane, anche se difficilmente partiranno tutti e tre dal primo minuto, mentre sono in forte dubbio McTominay e Anguissa.

Allegri potrebbe cambiare modulo, passando dal 4-3-3 al 4-2-3-1, con De Bruyne e Hojlund rientrati galvanizzati dalle belle partite giocate rispettivamente con Belgio e Danimarca.

Al motto «squadra che vince non si cambia», per la sfida del Maradona Alvini dovrebbe affidarsi agli stessi undici scesi inizialmente in campo contro il Como, a eccezione di Raimondo, al posto del quale molto probabilmente sarà schierato Bobcek.

Cambio non da poco, però, sia perché l'attaccante slovacco finora ha giocato pochissimo e mai da titolare, sia perché è un giocatore dalle caratteristiche diverse rispetto a Raimondo, più abituato a legare il gioco e a duettare con i compagni di reparto e i centrocampisti.

Raimondo, comunque, dovrebbe tornare a disposizione di Alvini per il match del Benito Stirpe contro il Sassuolo, in programma venerdì 16 ottobre.

INTANTO RAIMONDO MIGLIORA POTREBBE TORNARE DISPONIBILE IL 16 PER LA SFIDA CONTRO IL SASSUOLO

Bobcek, sulle cui spalle pesa la responsabilità di essere l'acquisto più costoso della storia del Frosinone, invece, è più una punta vecchio stile, forte nel gioco aereo e bisognosa dell'assistenza della squadra sotto forma di cross nel cuore dell'area di rigore avversaria.

Oggi, intanto, nella conferenza stampa prepartita, a incontrare la stampa ci sarà Gabriele Bracaglia. Appuntamento alle 13.15 allo stadio Benito Stirpe. Bracaglia, insieme a Cittadini, Monterisi, Calò, Masini e Ghedjemis, è stato tra quelli che hanno continuato ad allenarsi in sede durante la sosta, giocando anche il test contro il Benevento, terminato 2-1 per il Frosinone.

A dirigere Napoli-Frosinone è stato designato l'arbitro Ermanno Feliciano della sezione di Teramo, coadiuvato dagli assistenti Berti e Perrotti. Quarto ufficiale Marco Guida di Torre Annunziata, VAR Francesco Cosso della sezione di Reggio Calabria, AVAR Matteo Gariglio di Pinerolo.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Italia di Eccellenza Ferentino, Alatri, Sterparo e Cassino vanno agli Ottavi

I VERDETTI

Ferentino, Alatri, Sterparo e Cassino approdano agli ottavi di finale della Coppa Italia regionale, riservata alle formazioni che militano nel campionato di Eccellenza. Eliminate, invece, Arce e Roccasecca. Il Monte San Giovanni Campano era già stato eliminato nel turno precedente. È questo l'esito dei sedicesimi di finale, le cui gare di ritorno si sono disputate ieri.

Il Ferentino di mister Alessio Mizzoni ha superato nel doppio confronto il Gaeta. Ieri è arrivata la vittoria per 2-1 in rimonta in terra pontina, grazie alle reti di Ibikunla e Azrili. All'andata, a Ferentino, era finita a reti inviolate.

«È stata la vittoria dell'organizzazione e della spensieratezza. Proseguiamo il nostro percorso puntando sui giovani, che stanno rispondendo al meglio alla proposta di gioco che chiede lo staff tecnico. Stiamo facendo bene anche in campionato, dove abbiamo perso l'imbattibilità solo domenica sul campo del Salaria, dove avremmo meritato il pareggio, fallendo un'occasione clamorosa proprio al 90'. Il nostro cammino – spiega Daniele Lisi, ds del Ferentino – fatto con una squadra di giovanissimi che stiamo valorizzando, è la dimostrazione che non servono nomi altisonanti, ma giocatori che vanno a 200 all'ora».

Il Cassino di mister Davide Mancone ha superato 2-1 il Terracina in casa, grazie a un eurogol di Di Vito e alle ottime prestazioni di Giannulla e Lucchese, centrando così la qualificazione. All'andata, a campi invertiti, era terminata in parità. Il Cassino riesce dunque a dare continuità ai risultati e ora attende la sfida di domenica contro l'Alatri, utile per un primo bilancio.

L'allenatore del Ferentino Alessio Mizzoni

Una rete di De Carolis ha permesso allo Sterparo di mister Gianni Fargnoli di superare in casa per 1-0 l'Arce e accedere al turno successivo, dopo il pareggio dell'andata. Domenica lo Sterparo, che attende la pronuncia del giudice sportivo sulla partita di San Basilio, persa 2-1 e non ancora omologata, affronterà il Pomezia.

LA SQUADRA DI MIZZONI HA SUPERATO IL GAETA PER 2-1 UN EUROGOL DI DI VITO REGALA IL PASSAGGIO ALL'UNDICI DI MANCONE

Bene anche l'Alatri di mister Francesco Lombardo, che continua la striscia positiva iniziata un mese fa. Grazie a una rete di Luigi Dolce, ha superato 1-0 il Roccasecca, dopo la vittoria per 3-0 nella gara di andata.

«Abbiamo vinto per 1-0 facendo un grandissimo possesso palla per tutti i 90 minuti di gara – ha spiegato mister Francesco Lombardo dell'Alatri –. Siamo riusciti a sbloccarla su un calcio d'angolo e, comunque, abbiamo creato tante azioni. Siamo arrivati tante volte in zona gol e questo è stato un po' il film della partita».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I ciociari Papoccia e Spinelli vincono a Ninfa e Anagni Attesa per la StraFrosinone

PODISMO

In attesa della 42ª edizione della "StraFrosinone", che si correrà domenica, il weekend sportivo del podismo ciociaro si è dimostrato ancora una volta molto proficuo.

Partendo dalla "Corri con Lory", gara di 8,5 chilometri che si è svolta domenica 4 ottobre nel centro storico di Anagni, con un duplice scopo: da una parte ricordare Lorella Fontana, scomparsa nel 2017 a causa di una terribile malattia; dall'altra raccogliere fondi per contribuire alla campagna di sensibilizzazione e prevenzione contro il tumore al seno. La competizione, organizzata dall'ASD Runners Club Anagni, è infatti una delle numerose tappe dell'evento "Race for the Cure" di Komen Italia.

Per quanto riguarda l'aspetto sportivo dell'evento, sono stati 134 gli atleti giunti al traguardo. A trionfare è stato Diego Papoccia dell'Atletica Ferentino, con un tempo di 30:19, davanti a Matteo Cancelmi dell'Endurance Training (30:55) e Roberto Mastroianni dell'ASD Atletica Città dei Papi (31:57).

Per quanto riguarda invece il podio femminile, il primo posto è andato a Serena Fanella dell'Atletica Ferentino, con un tempo finale di 35:49. Dietro di lei Francesca Mannini dell'Atletica EE'A Circeo (36:56) e Simona Di Mauro della Polisportiva Ciociara Antonio Fava (38:56).

Una bellissima giornata di sport quella vissuta ad Anagni, come sottolineato anche dalla società organizzatrice sui propri canali social: «Grazie a tutti gli atleti che hanno scelto di esserci e a chi ci ha aiutato dietro le quinte, ai volontari, agli sponsor e alle istituzioni. Ognuno di voi ha dato un contributo fondamentale per far sentire, anche se solo per un momento, la nostra "Lory" ancora qui con noi. E siamo sicuri che da qualche parte abbia sorriso assieme a noi».

La gara podistica ad Anagni

Sempre domenica scorsa, l'ASD Castro Running Team ha raccolto un altro successo, stavolta sul territorio pontino di Sermoneta. L'atleta Dario Spinelli si è imposto alla Campestre Oasi di Ninfa, conquistando il primo posto nella competizione di 8,8 chilometri. 28:37 il tempo fatto registrare dal podista ciociaro, seguito sul podio da Christian Margiotta della Runforever Aprilia (28:44) e Alessandro Cervini della Podistica Priverno (29:15).

LA "CORRI CON LORY" DEDICATA A LORELLA FONTANA E ALLA RACCOLTA FONDI PER LA LOTTA AL TUMORE AL SENO

Tra i 126 partecipanti, la prima donna a tagliare il traguardo è stata invece Roberta Andreoli dell'UISP Latina (34:31), seguita da Fiorenza Zorzetto dell'ASD Running Club Latina (35:09) e Francesca Macinenti dell'ASD Centro Fitness Montello (35:26).

Matteo Paniccia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2026 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 151 - N. 238

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

150 anni 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

le Naturelle

Addio alla giornalista
Barbara Spinelli, le radici e il sogno
di **Paolo Conti**
a pagina 17

Domani 7 speciale
150 personaggi e 150 firme
di **Alberto Fassio** a pagina 25

le Naturelle

Tempesta sui mercati, Milano maglia nera: -2,51%. Lo spread a quota 115. Conti pubblici, l'avviso Fmi ai governi

Borse giù per la crisi del debito

Meloni: 160 milioni per i tagli alle accise. Scostamento di bilancio, la Ue verso il sì

di **Marco Galluzzo** e **Andrea Rinaldi**

Giornata nera per i mercati. La crisi del debito fa crollare le Borse. Milano perde il 2,51%. Lo spread vola oltre quota 115. La premier Meloni annuncia 160 milioni per i tagli alle accise.
alle pagine 2 e 3 Marro

PARLA CIPOLLONE (BCE)

«Pagheremo in euro digitali col telefonino»

di **Daniele Manca**

«Euro digitali nei telefonini — dice Cipollone, della Bce —. Test nel 2027 e zero commissioni per i negozianti».
a pagina 23

GIANNELLI

IL TRAMONTO DELLO STATO PROTETTORE

Dietro il malessere francese

di **Massimo Nava**
a pagina 28

LA RIFORMA

Legge elettorale, in Aula la sfida del voto segreto I partiti, le mosse

di **Adriana Logroscino**

Legge elettorale, il governo incassa alla Camera anche la terza fiducia. Nessun colpo di scena, dunque. E ora occhi puntati al voto finale che si terrà oggi a scrutinio segreto, unico vero momento di rischio per l'esecutivo. Una bocciatura farebbe naufragare l'intera riforma, non un singolo emendamento. Per questo Giorgia Meloni, che si dice «serena» ha precettato tutti i deputati del centrodestra.
a pagina 5

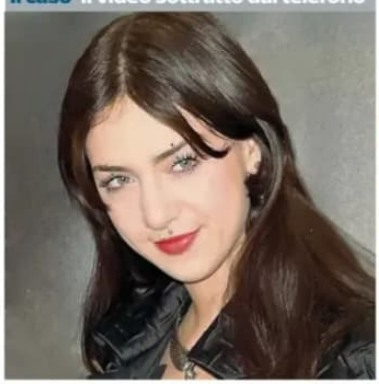
AMBIZIONI POSTICCE

di **Paolo Valentino**

«Assistiamo a grandi cambiamenti mai visti in un secolo», è una delle frasi preferite di Xi Jinping, quando descrive il nuovo «non-ordine» mondiale. È lì che trova radici la strategia della Cina, riassumibile nella sua capacità di anticipare le nuove sfide, attrezzarsi per farvi fronte e primeggiare. Anche in Europa osserviamo cambiamenti mai visti negli ultimi settant'anni: la rivoluzione tecnologica, la guerra alle porte di casa, le minacce ibride della Russia, il voltafaccia americano, la sostenibilità del nostro modello sociale ed economico. Eppure, invece di identificarli e rispondere per tempo, i leader dell'Unione europea danno vita a una tragica farsa che, copyright dell'*Economist*, «definire follia è un insulto ai pazzi». Parliamo del bilancio pluriennale dell'Ue, la legge finanziaria proposta dalla Commissione che dovrà sostenere le politiche europee dal 2028 al 2034.

Al momento di presentarlo, Ursula von der Leyen l'aveva definito «la più ambiziosa di sempre». Parole forse un po' troppo enfatiche, per un bilancio da 2 mila miliardi di euro spalmati su sette anni, che rappresenta appena l'1,26% del Pil combinato dell'Unione, percentuale irrisoria se consideriamo che la spesa pubblica nei 27 Paesi membri copre tipicamente il 50% del Pil.
continua a pagina 28

Il caso Il video sottratto dal telefono



Anna Lou Castoldi ha 25 anni ed è figlia di Asia Argento e di Morgan

La figlia di Asia Argento vittima di revenge porn

di **Dario Sautto**
a pagina 21

A Roma Davide Iacopini è grave

L'attore Davide Iacopini, 42 anni, ha recitato anche nella fiction «Suburra»

L'attore in monopattino colpito da una banda sulla minicar

di **Frignani** e **Sacchettoni**
a pagina 19

L'anniversario Herzog: ora pace

In spiaggia con le bandiere di Israele per le vittime del 7 ottobre

Il ricordo e il dolore, il 7 ottobre di Israele Criticato Netanyahu

di **Davide Frattini** e **Greta Privitera**

Israele ha ricordato la strage del 7 ottobre di tre anni fa. Il rivale di Bibi Netanyahu alle elezioni, Gadi Eisenkot, l'ex capo di stato maggiore, ha ricordato l'eccidio nella base di Re'im.
alle pagine 10 e 11

Spagna L'anziana sfrattata

Morta Maricarmen, simbolo della protesta

di **Andrea Nicastro**

È morta Maricarmen, l'87enne di Madrid il cui sfratto, il 23 settembre, innescò le proteste in tutta la Spagna per il diritto alla casa.
a pagina 15

Il Colle Firmati tre atti di clemenza

Uccise due rapinatori Grazia a un gioielliere

di **Monica Guerzoni**

Mattarella grazia tre detenuti. Tra questi anche Guido Gianni, il gioielliere catanese, oggi 66enne, che nel 2008 uccise due rapinatori che fecero irruzione nel suo negozio. Ha scontato cinque anni e tre mesi.
a pagina 22

AGRIDÈ
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA
ESSENZA DI FRANTOIO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

A Trump piace ristretto

Ci si abitua a tutto, persino alle sparate di Trump. L'ultima è passata quasi sotto silenzio, eppure sentite qua: in caso di guerra totale contro l'Iran «la distruzione di Los Angeles o di San Diego sarebbe un piccolo prezzo da pagare». Lo hanno addirittura applaudito, ma è anche vero che parlava in Nebraska. In California avrebbero manifestato minore entusiasmo.

Resta il fatto che quel tipaccio è pur sempre il presidente degli Stati Uniti. Ma non più di tutti, evidentemente, dal momento che è disposto a sacrificare due metropoli del calibro di San Diego e Los Angeles. Non le ha scelte a caso: la prima è piena di messicani e la seconda di attori che non lo sopportano. Entrambe, poi, votano democratico. Radendole al suolo, gli ayatollah gli farebbero persino un favore.

Come tutti i sovranismi, anche quello di Trump è una camicia di forza che tende a restringersi dopo ogni lavaggio. Prima ha lanciato dalla finestra l'Europa, poi il Canada, adesso la California: New York finora si è salvata, ma soltanto perché c'è la Trump Tower. Se il sindaco socialista Mamdani la trasforma in un ostello, o in un kebab, ci saremo giocati pure Manhattan. A furia di perdere pezzi, l'Occidente in salsa trumpiana finirà per ridurre il suo perimetro alle città americane governate dal partito repubblicano e poi al solo resort di Mar-a-Lago. L'ultima trincea sovranista di quell'uomo sarà il suo campo da golf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROBERTO BENIGNI
FRANCESCO
Il Cantico
Con il discorso ai bambini tenuto davanti a papa Francesco
EINAUDI STILE LIBERO

GOLDSTAR

la Repubblica

VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPPELLINI

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì

il venerdì
Nostra patria Europa
dialogo Scurati-Augias

R spettacoli
Sayf tra i carcerati
"Imparo sulla libertà"
di MATTEO MACOR
a pagina 44

Giovedì
8 ottobre 2026
Anno 51 – N° 234
Oggi con
I piaceri del Gusto
In Italia € 2,50

Legge elettorale il governo pensa già a modifiche

Oggi la votazione finale. Ma Meloni teme i possibili rilievi della Consulta

È il giorno della verità sulla legge elettorale, con il voto finale a scrutinio segreto alla Camera. La premier Meloni: «Tranquilla? Lo sono sempre». Ma teme i rilievi della Corte Costituzionale e lavora a un piano B.
di CERAMI, CIRIACO, RIFORMATO, SANNINO *e* VITALE *alle pagine* 2, 3, 4 *e* 6

Dal Colle lezioni di grazia

Mattarella cancella parzialmente la condanna al gioielliere catanese Gianni. Nel 2008 uccise due rapinatori
Il detenuto, ammalato, si è detto pentito e la pena è stata in parte scontata. Nessuna analogia con Roggero

di CONCETTO VECCHIO

Ha una storia simile a quella di Mario Roggero, il gioielliere Guido Gianni, ma sensibilmente diverso è stato l'approccio per ottenere la grazia. Intanto Gianni ha già scontato quasi metà pena: cinque anni e tre mesi. E si è sempre dichiarato pentito.
alle pagine 8 *e* 9 *con i servizi di* BALDOLINI DI NATALE *e* PALAZZOLO

MILANO

Rabbia per lo studente massacrato dai neofascisti

di PAOLO BERIZZI

Che sia vero oppure no che in ospedale hanno dovuto inserirgli una placca di titanio per il rattoppo del cranio, è un fatto che a Milano c'è un ragazzo di 20 anni con un buco in testa. Un buco che non è e non sarà mai solo fisico ma anche dell'anima.
a pagina 23

L'alibi del partito del pareggio

di MIGUEL GOTOR

In Italia esiste un partito nascosto che non si presenta alle elezioni, ma è il più longevo e influente della politica nazionale. Non ha simbolo né tessere, ma un segretario ombra che risponde al nome di Jep Gambardella, il protagonista del film *La grande bellezza*: quello che non voleva partecipare alle feste, ma avere il potere di farle fallire. È il partito del pareggio. Quello a cui conviene che nessuno vinca davvero, che nessuno dei due schieramenti raggiunga una soglia di voti sufficiente a trasformare l'esito elettorale in un governo politicamente autosufficiente. Non serve immaginare una Spectre riunita in qualche salotto romano o milanese. Basta la convergenza di interessi per i quali è più conveniente avere due poli incompiuti, leader sotto tutela e un Parlamento inconcludente ridotto a un votificio.
continua a pagina 15

Priyanka Gandhi Vadra a terra, con la Costituzione tra le mani, durante una protesta

LA STORIA

Modi toglie il diritto di voto a 130 milioni di indiani

di CARLO PIZZATI

a pagina 21

ISRAELE

Con le famiglie delle vittime di Hamas "Il 7 ottobre per noi è infinito"

dalla nostra inviata
FRANCESCA CAFERRI RE'IM

Tre anni dopo, madri, padri, sorelle, fratelli, fidanzati, sposi e amici faticano ancora a parlare. Carezzano fotografie, puliscono lapidi, accendono lumi, siedono in silenzio, leggono lettere e messaggi, cantano. Ma soprattutto piangono. Alzano sguardi che – anche senza dire niente – chiedono solo "perché". È di nuovo il giorno del dolore in Israele, il 7 ottobre: sono passati tre anni da quello del 2023 e oggi, per la prima volta, non ci sono ostaggi a Gaza ma nulla di tutto questo attenua il dolore.
alle pagine 16 *e* 17

EMERGENZA ABITATIVA

Roma è la capitale degli sfratti quattro al giorno per gli affitti brevi

di ALESSIA CANDITO *e* VIOLA GIANNOLI

Quando alla signora Pina, 99 anni, hanno detto che avrebbe dovuto lasciare la casa di una vita, non poteva crederci. Ma Roma è anche questo: la capitale italiana degli sfratti. E bisogna partire da qui, dai numeri del Viminale, per parlare di casa. Per 1.516 volte nel 2025 l'ufficiale giudiziario ha bussato alla porta.
alle pagine 12 *e* 13

IL CASO

Banda della minicar colpisce monopattini cade attore, è grave

di MONACO *e* OSSINO

a pagina 26

L'INCHIESTA

Sui pedali della bici di Chiara Poggi c'era dna maschile

di MASSIMO PISA

Dna sui pedali della bici Umberto Dei di Alberto Stasi, al centro della prima inchiesta a fine settembre 2007. Dna maschile. Scoperto due giorni dopo il fermo del fidanzato di Chiara Poggi. Un profilo Y soltanto "quantificato". Mai approfondito, mai attribuito al suo proprietario. Mai messo a verbale. Dimenticato, come tanti altri dati.
a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile
N2

GOLDSTAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VALLEVERDE

Giovedì 8 Ottobre 2026

€ 1,20

Santa Reparata, martire
Anno LXXXII - Numero 277

DIRETTO DA **DANIELE CAPEZZONE**

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

IL DOPPIO STANDARD DELL'EX CAPO DELLA POLIZIA ARRUOLATO DAL CAMPO LARGO

Le contorsioni di Gabrielli-uno e Gabrielli-due

Deve trattarsi di un caso di ominimia: Franco Gabrielli si aggira per gli studi televisivi attaccando i dati sulla sicurezza (buoni) del Viminale e parlando di «pornografia statistica». Ma anche lui, negli anni passati, diffondeva cifre: allora andava bene? Dev'essere un effetto collaterale del suo arruolamento nel campo largo accanto a Ernesto Maria Ruffini. Curiosa deriva: l'ex capo della Polizia e dei Servizi insieme all'ex guida dell'Agenzia delle Entrate impegnati a testa bassa contro il governo.

D. CAP. a pagina 9

L'EDITORIALE

di **Daniele Capezzone**

Giuseppi & co, i professionisti del buco

Ma guarda. Se n'è accorto solo Il Tempo, ieri, come al solito. Esce la relazione del Mef sulla lotta all'evasione e alle pagine 11-12, con grafici che non ammettono appello, viene fuori che gli anni flop del contrasto al sommerso sono quelli di Giuseppe Conte a Palazzo Chigi.

La curva va in picchiata già nel 2019. Prima del Covid. Prima delle scuse. Prima del «non si poteva fare». Un piccolo dettaglio, certo: ma fastidioso, per chi ha passato anni a raccontare la favola della destra amica degli evasori.

Perché la retorica, si sa, è elastica. La sinistra colpevolizza gli autonomi, appiccica alla destra l'etichetta di complice del nero e costruisce su questo i talk show. Poi apri i numeri e scopri che a stoppare il contrasto era Giuseppi. Quello del «ce la faremo». Quello dei dpcm a getto continuo. Quello che, a sentirlo, avrebbe dovuto incarnare la virtù fiscale e invece ha lasciato il sommerso a fare il suo corso, con la curva che scendeva mentre la propaganda saliva.

La realtà, per chi non vive di slogan, è più semplice e meno televisiva. La vera lotta all'evasione, per un liberale, non si fa con la caccia all'uomo e con il fisco che diventa polizia morale. Si fa abbassando le tasse. Se il cittadino sente che il prelievo è tollerabile, la propensione a pagare aumenta. Se invece lo Stato chiede troppo, promette tutto e consegna poco, il nero non è un vizio antropologico: è una reazione. Elementare. Talmente elementare che in certi ambienti viene trattata come eresia.

E invece che fa la sinistra? Il solito gioco. Tasse alte, per principio. Sussidi a go go, per clientela. Buco del Superbonus, da manuale di contabilità creativa. Buco nel contrasto al sommerso, da relazione ministeriale. Stato onnipresente e assistenzialismo diffuso: Sudamerica puro.

Hanno già applicato questa ricetta velenosa. È la stessa che hanno in mente per il prossimo giro. Moralizzare gli altri, spendere i soldi di tutti, e poi stupirsi se i conti non tornano. Il punto non è nemmeno Conte, che in fondo è stato il simbolo perfetto di una stagione. Il punto è l'abitudine. Si predica il rigore e si pratica il buco. Si indica il dito contro l'autonomo e si chiudono gli occhi sul proprio bilancio. Poi, quando i grafici smentiscono la predica, si spera che se ne accorga solo un giornale. Il nostro.

I CATTIVI MAESTRI DEL 7 OTTOBRE

Chi soffia sul fuoco, chi vorrebbe Roma come Parigi, chi avvelena le scuole
L'ambasciatore israeliano a Il Tempo: «Asse del male tra alleati dell'Iran e utili idioti»

ALESSIO BUZZELLI, DAVID DI SEGNI, FRANCESCA MUSACCHIO, DAVIDE ROMANO E EDOARDO SIRIGNANO da pagina 2 a 6

IL TEMPO DI OSHO

Legge elettorale a un passo tra i tormenti dei parlamentari

Oggi appuntamento clou per la riforma della legge elettorale: fiducia e voto segreto. Parlamentari tormentati dalla rielezione difficile.

ANTONIO ADELAI a pagina 8

LA FRANCIA BRUCIA

La scuola diventata incubatrice di islamocomunismo

FEDERICO PUNZI a pagina 7

LA STORACIATA

Sanchez convoca il golpe. Ah no, le loro sono elezioni

CASO SCARPINATO

Sceneggiata 5Stelle Bignami: «Ora deve lasciare il Copasir»

Il caso Roberto Scarpinato fa esplodere lo scontro tra Movimento 5 Stelle e Fratelli d'Italia. Il capogruppo M5s Ricciardi attacca dopo la richiesta di esclusione dalla commissione parlamentare Antimafia avanzata dai capigruppo di FdI, Malan e Bignami. Che rilanciano: «Fuori anche dal Copasir».

DARIO MARTINI a pagina 10

FONDAZIONE ROMA

Così Caravaggio interpreta San Francesco

GABRIELE SIMONGINI a pagina 23

BILANCIO SS LAZIO/1

Analisi dei conti Debiti record e ricavi fermi

LEAST SQUARES a pagina 26

MELONI AL MED9 IN CROAZIA

«Valutiamo le accise mobili Alla Ue non abbiamo chiesto una spesa pubblica libera»

FILIPPO CALERI a pagina 15

IL REPORTAGE

Viaggio all'inferno e (se va bene) ritorno. Ecco la linea bus 437 da Rebibbia a Tor Cervara

GABRIEL BERNARD a pagina 17

Giovedì 8 ottobre 2026

ANNO LIX n° 236
1,50 €
Sant'Ugo Canefri da Genova
religioso

Edizione chiusa alle ore 22

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

VALLEVERDE

Editoriale

Gli Houthi e il conflitto in Yemen

RIAD RICADE NELLA TRAPPOLA

ELEONORA ARDEMAGNI

Ora che la guerra in Yemen ricomincia su vasta scala, portando nuova povertà e disperazione nel quotidiano di chi deve sfollare, o lo era già come cinque milioni di yemeniti, c'è una fotografia che torna subito alla mente. Undici anni fa, quando l'Arabia Saudita iniziò a bombardare i territori del nord ovest dopo il colpo di stato degli Houthi filo-iraniani, l'allora ministro della difesa saudita Mohammed bin Salman si fece subito fotografare al quartier generale militare di Riad. Intorno a lui i comandanti con fogli e mappe, il principe che interloquisce con loro, con lo sguardo e la postura di chi ha una strategia. È molto probabile che stavolta, mentre l'Arabia Saudita riprende ufficialmente a bombardare gli Houthi a sostegno della controffensiva delle forze governative, non ci sarà alcuna foto del principe in versione "stratega militare". Infatti, la lotta al governo di fatto degli Houthi è la grande incompiuta di Mohammed bin Salman: la solita guerra che doveva essere lampo divenuta conflitto senza fine. In questi undici anni, il principe ereditario ha fatto di tutto per allontanare da sé quel fallimento. È diventato l'immagine della trasformazione economica "oltre il petrolio" di Vision 2030 (molti lo ricordano, anche, perché considerato il mandante dell'omicidio del giornalista saudita Jamal Khashoggi). Nel 2022, l'anno della tregua in Yemen durata fino a due mesi fa, il principe lasciò il ruolo di ministro della difesa. Sembrava un nuovo inizio: una delegazione degli Houthi venne persino ricevuta a Riad per colloqui, nel settembre 2023, prima che il 7 ottobre e poi il ritorno alle ostilità da parte Houthi interrompessero tutto.

...continua a pagina 14

Editoriale

Roma e Madrid, lo stesso problema

SE IL CARO-CASA NON FA RUMORE

VITTORIO PELLIGRA

C'è qualcosa che colpisce nelle immagini che arrivano in questi giorni dalla Spagna. Migliaia di persone nelle strade, accampamenti a Madrid, Puerta del Sol invasa da duemila tende. Proteste degli "acampados" in ogni grande città. Nella capitale sono scese in piazza circa 70mila persone. Non è la prima volta. Già nell'aprile del 2025 una mobilitazione nazionale aveva portato decine di migliaia di spagnoli nelle strade di una quarantina di città. La casa è diventata, in Spagna, una questione politica nazionale. Ci si prepara allo sciopero generale.
Vista dall'Italia, la questione potrebbe essere facilmente ridimensionata. Gli spagnoli protestano perché la loro crisi abitativa è molto più grave della nostra. Ma se proviamo a guardare i numeri la storia che ci raccontano appare piuttosto differente. Prendiamo il periodo 2015-2024. Secondo i dati di Idealista, il prezzo richiesto medio degli affitti in Spagna è passato da 7,6 euro al metro quadrato nel dicembre 2015 a 13,5 nel dicembre 2024. Quasi il 78% in più. In Italia si è passati, nello stesso periodo, da 8,5 a 13,8 euro. Un aumento di poco più del 62%. In Spagna, dunque, gli affitti sono effettivamente cresciuti più che da noi. Ma c'è un secondo dato da considerare e cioè i salari. Nello stesso periodo, ci dice l'Ocse, la retribuzione media annua nominale spagnola è aumentata di circa il 27%. Quella italiana di meno del 15%. La metà. Se mettiamo insieme le due cose, allora sì che la questione diventa interessante.

...continua a pagina 4

TRE ANNI DOPO In Italia condanna unanime della strage di Hamas. In Israele le manifestazioni di ricordo e le proteste nella vigilia del voto

Una manifestazione in memoria delle vittime del 7 ottobre sulla spiaggia di Tel Aviv / Afp

Il dolore e la denuncia: fronte comune sul trauma del 7 ottobre

LUCIA CAPUZZI
Inviata a Reim

L'assenza di suoni troppo a lungo familiari è la cifra distintiva del terzo anniversario nel luogo-simbolo del 7 ottobre, la grande distesa del Festival Nova finita nel mirino della strage di Hamas. Ieri in Israele è stato il giorno del ricordo e del dolore, ma anche delle proteste in un clima pre-elettorale. In Italia fronte comune delle istituzioni, unite nel denunciare la follia omicida di Hamas.

Mariani e Motta alle pagine 2-3

IL FATTO Oggi il giorno decisivo con il voto finale sulla riforma elettorale. Tensioni sul mercato dei titoli di Stato

Il pieno che manca

Meloni sollecita a mantenere il tetto sui carburanti e pensa a nuovi interventi sulle accise
Il rapporto: la sanità ha "perso" 19 miliardi di minori investimenti. Rinuncia alle cure

EUGENIO FATIGANTE
VITO SALINARO

Il "caro-carburanti" e l'inflazione continuano a minare i conti pubblici. La premier ci ripensa sul meccanismo delle accise mobili, ma resta cauta: «Abbiamo 160 milioni, aspettiamo però per capire se regge il "price cap"». Eni intanto taglia il suo gasolio a 2,21 euro. Lo spread arriva a 115 e il Fmi rilancia l'allarme debiti. Meloni insiste anche sulla nuova flessibilità Ue: «C'è interesse, non siamo solo noi». E sempre a proposito di conti pubblici, di ieri i nuovi dati Gimbe sulla sanità: persi 19 miliardi in termini di minori investimenti.

Campisi e Guerrieri pagg. 7 e 9

LA GUERRA IN UCRAINA

Putin si fa un tragico "regalo" Missile su un palazzo a Kiev: diciotto morti, 4 sono bambini

LUCA GERONICO

È stato il «regalo di compleanno a Putin» che ieri festeggiava i 74 anni, il sarcastico commento di Volodymyr Zelensky. A Pryluky, cittadina nell'Oblast di Chernihiv, 200 chilometri ad Est della capitale, un missile russo ha raso al suolo un edificio residenziale. Ieri sera il bilancio era di almeno 18 i morti, tra cui tre bimbi di un anno e un altro di otto. Oltre cinquanta i feriti, tra loro sette sono minori.

Il servizio
a pagina 12

L'INCONTRO SU AMORIS LAETITIA

Il Papa: dal sesso ai fallimenti la Chiesa trovi le risposte alle domande delle famiglie

GIACOMO GAMBASSI

Aprendo l'incontro sulla famiglia che lui stesso ha promosso in Vaticano a dieci anni dall'esortazione apostolica di papa Francesco, *Amoris laetitia*, Leone XIV ha invitato ad «affrontare con coraggio» le domande che le famiglie di oggi si pongono e pongono alla Chiesa. «Come possiamo annunciare loro la pienezza dell'insegnamento del Vangelo sulla famiglia?», è stato l'interrogativo che Leone XIV ha rivolto ai vescovi del mondo.

Con un'analisi di Paparella
a pagina 5

I nostri temi

È VITA

Coppie infertili c'è una strada per procreare

FRANCESCA CIPOLLONI

All'Università Cattolica di Roma congresso mondiale sull'infertilità per mostrare che c'è vita oltre la provetta.

A pagina 15

LEGAMI

Tra i migranti minori soli sempre più soli

ANDREA CEREDANI

Sempre più minori migranti arrivano in Italia. E sono sempre più soli, avvertono le agenzie Onu.

A pagina 10

LE STORIE DI SUCCESSO

La dislessia non è un limite a tutte le altre potenzialità

Ferrario a pagina 6

ARRESTI A CASERTA

Caporali e braccianti schiavi alla luce del sole

Averaimo a pagina 11

POPOTUS

Alla ricerca dell'arca perduta

Dodici pagine tabloid

Divieto di sosta

Massimo Onofri

La barba di Brahms

Chissà perché di Johannes Brahms si replica solo e sempre il ritratto che s'accampa nella fotografia che gli fece l'amica Maria Bellinger? È la domanda che nutre un bel libro di Piero De Martini, *Johannes Brahms. Autobiografia dell'artista*. Il grande musicista, da allora, è restato consegnato a quell'immagine degli anni tardi (quelli delle sinfonie): un uomo assai maturo, basso di statura, corpulento, col sigaro in bocca e la lunga barba. A pensarci bene è un destino curioso il suo, quando è vero invece che sia stata proprio la sua giovinezza a essere prodigiosa: appena ventenne, in effetti, compose tre straordinarie sonate per pianoforte, mentre a trentacinque eseguì l'opera cui forse tenne di più, il *Requiem* tedesco. Bisognerebbe dimenticare allora quel ritratto, per non cancellare quel senso di struggente giovinezza di quando, «bello come il sole» (stando almeno alle parole delle figlie di Robert e Clara Schumann), irruppe nella casa del geniale Schumann sconvolgendone tutti gli equilibri, soprattutto affettivi. Pensiamoci: quanto contano in un concerto l'età, l'espressione del volto, la concitazione del gesto, il carisma e la bellezza, di chi dirige un'orchestra o suona uno strumento, rispetto alle didascalie critiche e biografiche dei programmi di sala?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SCENARI

Vittorio Gallese: «L'intelligenza umana ha forma nella relazione»

Gallese a pagina 18

FILOSOFIA

Il niente di Dio, che lascia fiorire la vita

Guanzini a pagina 19

STORIE

Atleti paralimpici 2.000 chilometri insieme nel segno di Zanardi

Tessadori a pagina 21

LUOGHI INFINITO
LUOGHI COMUNI
In edicola e online su
abbonamenti.avvenire.it

€ 3* in Italia — Giovedì 8 Ottobre 2026 — Anno 162°, Numero 276 — ilsole24ore.com

* in vendita abbinata obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore € 2 + Focus € 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati. Focus in vendita separata da Il Sole 24 Ore.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Agenzia Entrate
Concordato, regolarizzazione dei debiti prima dell'adesione

Lorenzo Pegorin e Gian Paolo Ranocchi —*a pag. 35*

Oggi con il Sole
Patto con il Fisco e cooperative compliance: gli effetti del correttivo

—in edicola a 1 euro oltre il prezzo del quotidiano

VALLEVERDE

GOLDSTAR

FTSE MIB 49972,25 -2,51% | SPREAD BUND 10Y 115,39 +9,95 | SOLE24ESG MORN. 1606,46 -1,82% | SOLE40 MORN. 1817,29 -2,43%

Indici & Numeri → p. 41-45

IL RICORDO DELLE 1.200 VITTIME

Israele commemora le stragi del 7 ottobre in un clima elettorale

Valentina Furlanetto —*a pag. 9 con l'analisi di* Roberto Bongiorni

SERGIO MATTARELLA
Attacchi del 7 ottobre monito contro l'odio. A Gaza devastazione intollerabile. Tornare a due popoli, due Stati

GIORGIA MELONI
La spirale di violenza deve essere interrotta. Roma lavora per la pace in una prospettiva di due Stati con confini riconosciuti

ELLY SCHLEIN
L'orrore del 7 ottobre non può essere dimenticato, ma non ne giustifica un altro. La soluzione è due popoli, due Stati

Mercati, tempesta su Borse e bond

La giornata

Ripartono le vendite sui titoli di Stato: spread a 116 Allarme Fmi sul debito

Pesa il rally del petrolio Cadono i listini: Milano (-2,5%) sotto 50mila punti

Il petrolio torna sopra i 100 dollari al barile e i timori per il nodo energetico, per l'allarme debito lanciato dall'Fmi e per i futuri rialzi dei tassi delle banche centrali affossano Borse e titoli di Stato. Piazza Affari perde il 2,5% e torna sotto i 50mila punti per la prima volta da giugno; lo spread sale fino a 120 punti per poi chiudere a 116 con un rendimento del decennale al 4,63%. Sulle dinamiche dei bond pesano anche le mosse degli hedge fund.

Carlini, Di Donfrancesco, Masciaga —*alle pagine 2 e 3 con l'analisi di* Giuliano Noci

LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Debito europeo verso mille miliardi

Gianni Trovati —*a pag. 2*

BLOOMBERG

I QUATTRO COLOSSI CADONO IN BORSA

Cartello sui prezzi: i big della birra finiscono sotto inchiesta in Giappone

Marco Masciaga —*a pag. 34*

Le aziende sotto inchiesta. Asahi, Kirin, Sapporo e Suntory controllano il 90% del mercato nipponico

Diesel, slitta il decreto Energia e difesa, oggi ok Ue a salvaguardia

Caro carburanti

Il governo prende tempo sulle accise. La premier Meloni: «Pronti a intervenire con 170 milioni ma spero nel ripristino del price cap». Intanto oggi Bruxelles dovrebbe dare all'Italia l'ok alla clausola per le spese sulla difesa e l'energia. —*Servizi alle pagine 4 e 6*

L'ANALISI

L'EUROPA DEVE FARE I CONTI CON LO SPREAD SUI COSTI DELL'ENERGIA

di Stefano Manzocchi —*a pag. 3*

Benetton, sì all'Opas Intesa su Mps

Risiko bancario

La famiglia sarà socio stabile Apprezzato il messaggio di Messina sulle Generali

«Intesa è una delle principali istituzioni finanziarie private italiane ed europee. L'Opas promossa su Mps può creare valore per la banca senese e per i suoi azionisti. Per questo è nostra intenzione partecipare all'offerta, conferendo l'1,45% di Mps detenuto da Edizione, che diventerà così azionista stabile di Intesa». Così Alessandro Benetton, presidente di Edizione. Luca Davi —*a pag. 29*

L'INTERVENTO

DIFESA DI SIENA, LA DECISIONE SPETTA AI SOCI

di Giovanni Barbara —*a pag. 29*

SANITÀ E LAVORO

La fuga dal Ssn comincia con i giovani medici

Marzio Bartoloni —*a pag. 10*

CHIUSO L'ACCORDO

Con il contratto in busta paga 560 euro e gli arretrati

Gianni Trovati —*a pagina 10*

MECALUX

Il fornitore globale di soluzioni intralogistiche

Automazione e robotica
Software WMS
Sistemi di stoccaggio

02 98836601
mecalux.it

PANORAMA

LA RIFORMA ALLA CAMERA

Legge elettorale, ok alla terza fiducia Oggi il voto finale a scrutinio segreto

La Camera ha approvato la fiducia posta dal governo sull'articolo 3 della legge elettorale che ridisegna alcuni collegi dell'Alto Adige. Via libera anche all'articolo 8 che estende il diritto di voto fuori sede ai caregiver familiari. Atteso oggi il voto finale sulla legge a scrutinio segreto. A Giorgia Meloni è stato domandato se fosse serena in vista del voto finale sulla riforma: «Lo sono sempre» ha risposto.

—*a pagina 12*

1946-2026

BARBARA SPINELLI, UNA VITA PER L'EUROPA

di Carlo Marroni —*a pagina 16*

BIG TECH

SpaceX cerca 40 miliardi per accelerare nell'AI

SpaceX è a caccia di 40 miliardi di dollari da banche e investitori, per comprare microchip Nvdia, accelerare l'espansione nell'Ai, rafforzare i suoi due grandi centri dati Colossus. —*a pagina 30*

POLITICA E FAMIGLIA

L'ASSEGNO UNICO E L'ECOSISTEMA DEMOGRAFICO

di Alessandro Rosina —*a pagina 17*

Nòva 24

Spazio
Micro satelliti per le esplorazioni

Leopoldo Benacchio —*a pag. 26*

Lombardia

Domani con il quotidiano.
Nelle edicole della regione

Sud

Domani. In Campania, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia e Sardegna

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
Ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Giovedì 8 Ottobre 2026
Nuova serie - Anno 36 - Numero 238 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

Fortis (Uni. Cattolica): l'Italia nel suo complesso sta meglio della Spagna e anche della Francia

Lorenzo Torrisi a pag. 6

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Forfettario contro l'evasione

L'aumento del tetto a 65 mila euro ha ridotto la propensione al tax gap delle partita Iva dal 57% al 41%, con una riduzione record di 16 punti percentuali in un solo anno

Il regime forfettario fa crollare l'evasione fiscale: la propensione al tax gap delle partite Iva che utilizzano il forfait scende dal 57,6% del 2018 al 41,4% del 2019, con una riduzione di oltre 16 punti percentuali in un solo anno. La vigorosa riduzione del tax gap coincide con l'aumento del limite a 65.000 euro di ricavi e compensi. È quanto emerge dalla Relazione del Mef sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva.

Mandolesi a pag. 23

PATTO MARCIANO

Un termine di grazia di 180 giorni a favore del consumatore inadempiente prima che la banca possa vendere o espropriare l'immobile

Ciccia Messina a pag. 22

I DATI DEI CAF

Dal 2025 al 2026 i redditi medi di chi presenta il 730 sono cresciuti solo dell'1,1% (ma l'inflazione quest'anno si attesta sul 4%)

Cerisano a pag. 21

GDO

Esselunga inaugura due nuovi store a Roma e arriva a quota 5

Brenta a pag. 18

Sanità, scudo penale a regime. La carenza di personale può attenuare le responsabilità

La carenza di personale come «scudo» per le professioni sanitarie. Nell'accertamento della colpa dell'operatore si dovrà tener conto «anche della scarsità delle risorse umane e materiali disponibili nonché delle eventuali carenze organizzative». Inoltre, il professionista che si atterrà alle linee guida o alle buone pratiche sarà punibile solo per colpa grave. Uno «scudo» che non sarà più a tempo, ma che diventa strutturale. È quanto previsto dal ddl delega per la riforma delle professioni sanitarie: Il testo è atteso in Aula alla Camera lunedì prossimo per la discussione generale in prima lettura, ieri la commissione affari sociali ha approvato il mandato al relatore.

Damiani pag. 28

DIRITTO & ROVESCIO

Quello che sta succedendo da qualche giorno nelle piazze e nelle strade di alcuni paesi europei sembra rompere schemi ideologici che sembravano inamovibili, presidi identitari pietrificati da diverse generazioni: succede, infatti, che Francia e Spagna sono scosse da proteste e manifestazioni di giovani che lamentano una qualità della vita non più sostenibile. In Francia la miccia di innesco è stata quella della scuola e dell'istruzione, in Spagna invece il problema delle carenze abitative. Scuola e casa sono stati da sempre due pilastri delle politiche sociali dei partiti di sinistra. E Parigi e Madrid sono governate dalla sinistra. Quello che nessuno si aspettava è che queste rivolte esplodessero contro governi progressisti, contestandoli pesantemente proprio su temi che fanno parte del loro bagaglio storico. Un mondo al contrario.

**Con La riforma del TUF a € 9,90 in più; con La Trasparenza Retributiva a € 8,90 in più; Con Guida agli ITS Academy a 2,50 in più. *Solo nelle aree coperte dall'iniziativa, fino ad esaurimento scorte.*